



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 8 - 21 FEBBRAIO 2024

Sommario

Atti parte 2

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Presidente Regione - Autorità di protezione civile

DECRETO N. 02/EM.2023 del 07 Febbraio 2024

OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021: Approvazione Piano degli Interventi Urgenti ed ulteriori disposizioni commissariali per l'attuazione del Piano.

GIUNTA REGIONALE

Atti della Giunta Regionale

Deliberazione n. 926 del 20.12.2023

APPROVAZIONE DEI NUOVI INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO - PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI) PER LA DIRIGENZA AREA SANITA'.

Deliberazione n. 56 del 31.01.2024

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DOCUMENTO AIFA DI INDIRIZZO SULL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA: INDICAZIONI OPERATIVE PER LE AASSLL PER LA GESTIONE DELLA CARENZA DI IG

Deliberazione n. 59 del 31.01.2024

LINEE GUIDA PER AFFIDAMENTO E PER LA GESTIONE DEI DISPENSARI FARMACEUTICI DI CUI ALLA L. 08.03.1968 N. 221

Deliberazione n. 71 del 31.01.2024

ART. 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 30.3.2001 E S.M.I. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 - 2026. ANNUALITÀ 2024

Deliberazione n. 93 del 07.02.2024

APPROVAZIONE DI MISURE REGIONALI URGENTI PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

DETERMINAZIONE N. DPC025/296 DEL 25.11.2022

Procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento della concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" in Comune di Canistro. CIG: 7774058B99. APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E CONCLUSIONE PROCEDURA GARA. MANCATA AGGIUDICAZIONE.

DETERMINAZIONE N. DPC025/039 DEL 29.01.2024

L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località "Casa Bianca" nel Comune di Notaresco (TE). Ditta esercente Edil Vomano S.a.s. Conclusione parziale dell'attività estrattiva e del ripristino ambientale Aggiornamento a seguito di comunicazione di errore grafico

DETERMINAZIONE N. DPC025/052 DEL 07.02.2024

A.R.E. n. 049. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF AUT_1970644 "CAMPO DI GIOVE LOTTO 5" - Domanda di autorizzazione alla costruzione/manutenzione/ricostruzione/adeguamento e all'esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88.

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

DETERMINAZIONE N. DPC025/046 DEL 01.02.2024

Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale denominata "Maja" in Comune di Sulmona (AQ) Presa d'atto variazione denominazione sociale della Società Spumador S.p.A. in Refresco Italia S.p.A.

REGIONE ABRUZZO - DPD - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Determinazioni

DETERMINAZIONE DPD025/42 del 01.02.2024

L.R. n. 38 del 31 luglio 2012. Aggiornamento Elenco provinciale degli operatori Agrituristici. Provincia di L'Aquila. Anno 2023

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Determinazioni

DETERMINA n. DPE015/24 DEL 01.02.2024

Ditta SLIM s.r.l.: PE/D/4052 Istanza volta ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare acque pubbliche sotterranee ad uso igienico tramite pozzo, per una portata media di l/s 0.06, portata massima 1,9 l/s ed un consumo annuo a pari a 2.000 mc/anno ubicato in via Mascagni, 14 del comune di Montesilvano (PE) al foglio 19 p.lla 407. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO IGIENICO (art. 22, DPGR n. 2/2023)

Atti e documenti

Elenco

ELENCO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE DAL SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA NELL'ANNO 2023

Avvisi

Pratica n° PEE000320

DOMANDA DI CONCESSIONE IDRAULICA DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO: concessione idraulica per nuovo attraversamento di una linea MT 20 kV in cavo interrato da realizzarsi in corrispondenza dell'alveo del fiume Pescara mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), nell'ambito del progetto fotovoltaico denominato "Avisun" di potenza nominale di circa 6 MW nei Comuni di Manoppello (PE) e Rosciano (PE). Ditta richiedente: RENEXIA S.p.A.

Avviso di pubblicazione

Pratica CH/D/11712. Ditta: Azienda Agricola Vinciguerra Sebastiano. Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Lanciano (CH) in località Cotellessa. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

Avviso di pubblicazione

Pratica CH/D/11657. Ditta Cantina Tollo S.c.a. Domanda di variante sostanziale, per derivare acqua dal Fiume Arielli e prelevare acque sotterranee tramite 2 pozzi ubicati nel Comune di Tollo in Località Arielli, all'istanza di concessione a sanatoria per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante 2 pozzi ubicati nel Comune di Tollo in Località Arielli. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

Avviso di pubblicazione

Domanda per l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante perforazione sul territorio del Comune di Civitella Del Tronto (TE), località Gabbiano uso consumo umano fg. n. 7, particelle 457, 460 – ERSI ABRUZZO



*Al Presidente della Regione Abruzzo
Commissario delegato*

(ai sensi dell'art.1 OCDPC n. 1021 del 12 settembre 2023)

DECRETO N. 02/EM.2023

Anno 2024

Oggetto: OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021:

**Approvazione Piano degli Interventi Urgenti ed ulteriori disposizioni commissariali per
l'attuazione del Piano.**

L'AQUILA, 07 febbraio 2024

Allegati per DECRETO N. 02/EM.2023 del 07 Febbraio 2024

DECRETO N. 02/EM.2023 del 07 Febbraio 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/decreto-cd-ocdpc-1021-23-nr-2->

Hash: b40a049b0983dcad77ebaad398365eca



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF004 SERVIZIO SISTEMA ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
DPF004002 UFFICIO RISORSE UMANE DEL SSR**

DGR n. 926 del 20/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI NUOVI INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO – PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI) PER LA DIRIGENZA AREA SANITA'.



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	20/12/2023	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF004 SERVIZIO SISTEMA ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
DPF004002 UFFICIO RISORSE UMANE DEL SSR

APPROVAZIONE DEI NUOVI INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI
OGGETTO: ATTIVITA' LIBERO – PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI) PER LA
DIRIGENZA AREA SANITA'.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 502/1992 recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 15-quater e 15-quinquies recanti disposizioni in fatto di attività libero professionale intramuraria (ALPI);

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 120 rubricata “Disposizioni in materia di attività libero – professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria “;

Visto il CCNL dell'Area Sanità del 19/12/2019 ed in particolare, l'art. 31 ed artt. 114 e seguenti;

Visto altresì l'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale con particolare a riferimento all'art. 3 e, in particolare, i commi 2 e 3, ai sensi dei quali:

- comma 2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività libero professionale, al fine di rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale e all'attività libero-professionale, nonché dell'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implicino forme di concorrenza sleale definendo anche le eventuali relative misure sanzionatorie;
- comma 3. Nell'ambito dell'attività di verifica di cui al comma 2, le Regioni istituiscono appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e 1 sanitaria, anche con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale n. 546/2012 e n. 741/2012 in materia di organizzazione di attività libero professionale nelle Aziende sanitarie;

Preso atto del documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante *Nuovi indirizzi regionali in materia di Attività Libero – Professionale Intramuraria (ALPI) per la Dirigenza Area Sanità*, di aggiornamento delle precedenti linee guida di cui alle richiamate deliberazioni regionali, predisposto dagli Uffici del Servizio

Risorse Umane del SSR del Dipartimento Sanità in collaborazione con i Dirigenti Incaricati della funzione ALPI presso ciascuna ASL e con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria;

Dato Atto che ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere d) – e) del vigente CCNL Area Sanità, tale documento è stato oggetto di *Confronto*, conclusosi peraltro con esiti positivi, con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del richiamato CCNL di categoria;

Ravvisata cosicché la necessità di dover adottare i predetti indirizzi regionali in favore delle Aziende Sanitarie Locali, intesi quale contributo utile al fine di disporre di una omogenea e coerente applicazione delle richiamate disposizioni, attraverso la declinazione, in particolare degli adempimenti a carico del personale interessato e a carico delle ASL, nonché attraverso l'individuazione delle tipologie di attività libero professionale intramuraria erogabili;

Ritenuto di dover precisare che le presenti linee guida, redatte nel rispetto delle norme vigenti si intendono rese in applicazione dall'art. 6, del CCNL dell'Area Sanità del 19/12/2019 in materia di ALPI ed in particolare del comma 1, lettera d), per l'inserimento nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio dell'ALPI sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni in materia con la precisazione che, nel caso di sopravvenute nuove disposizioni normative in materia, esse si intendono conseguentemente integrate e modificate in conformità alle nuove regole;

Dato Atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo);

Dato Atto che il Direttore del Dipartimento Sanità in considerazione della vacanza della funzione dirigenziale nel Servizio proponente e sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Ufficio competente per materia, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

CON I VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

A) Di approvare l'Allegato A “Nuovi indirizzi regionali in materia di Attività Libero – Professionale Intramuraria (ALPI) della dirigenza Area Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

C) Di disporre la pubblicazione integrale sul B.U.R.A. delle presenti linee guida;

D) Di demandare al Servizio Risorse Umane del SSR del Dipartimento Sanità la trasmissione del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Regionali in quanto direttamente interessate, nonché ai Ministeri affiancanti.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF004 SERVIZIO SISTEMA ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
DPF004002 UFFICIO RISORSE UMANE DEL SSR**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Silvana Peluso
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Silvana Peluso
(Firmato elettronicamente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: INDIRIZZI REGIONALI ALPI ABRUZZO_Allegato A della DGR.pdf

Impronta B7CA3CBA6959620051D9AD1A1C2C2F658EEB185438FF897C5507B4AD7594F82C



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF004 SERVIZIO SISTEMA ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
DPF004002 UFFICIO RISORSE UMANE DEL SSR**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 20/12/2023 14:33:00
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 20/12/2023 15:00:43
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 926 del 20.12.2023

Allegato A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/indirizzi-regionali-alpi-abruzzo-all>

Hash: 02f474a33b9d06a33ea42eb5de355da8



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003002 UFFICIO APPROPRIATEZZA FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI**

DGR n. 56 del 31/01/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DOCUMENTO AIFA DI INDIRIZZO SULL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA: INDICAZIONI OPERATIVE PER LE AASSLL PER LA GESTIONE DELLA CARENZA DI IG



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	31/01/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003002 UFFICIO APPROPRIATEZZA FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI

OGGETTO: PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DOCUMENTO AIFA DI INDIRIZZO SULL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA: INDICAZIONI OPERATIVE PER LE AASSLL PER LA GESTIONE DELLA CARENZA DI IG

OGGETTO

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DOCUMENTO AIFA DI INDIRIZZO SULL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE (IG) IN CONDIZIONI DI CARENZA – INDICAZIONI OPERATIVE PER LE AASSLL PER LA GESTIONE DELLA CARENZA DI IG

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- i Medicinali PlasmaDerivati (di seguito MPD) sono specialità farmaceutiche prodotte attraverso processi di lavorazione industriale del plasma, che in Italia proviene da donatori volontari e non remunerati, attraverso procedure di aferesi produttiva o dalle donazioni di sangue intero, tramite la separazione dagli altri emocomponenti. I MPD esercitano un ruolo chiave, e talora non sostituibile, nel trattamento di molte condizioni cliniche acute e croniche;
- il fenomeno delle carenze delle immunoglobuline umane, acuitosi nel corso degli ultimi anni a seguito della pandemia da COVID-19, è dovuto principalmente al disequilibrio tra disponibilità e domanda di utilizzo delle immunoglobuline per uso umano (IG): nell'ultimo decennio si è verificato un progressivo aumento dell'utilizzo a seguito della continua approvazione di nuove indicazioni d'uso, del sempre più esteso uso *off-label* (anche in assenza di solide basi scientifiche) e della sostanziale incertezza in merito alla durata di trattamento, con particolare riferimento alle malattie neurologiche che si associano ai disordini immunitari;

- l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e il Centro Nazionale Sangue (CNS) - con il coinvolgimento del Ministero della Salute (MdS), delle Strutture Regionali di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC), della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, delle Associazioni dei donatori, delle Associazioni e Organizzazioni dei Pazienti, delle Aziende produttrici di medicinali plasmaderivati (MPD) e di Farindustria – alla luce della possibile carenza di farmaci salvavita come le immunoglobuline (IG), hanno pertanto predisposto una serie di attività volte a monitorare e gestire il fenomeno della carenza e a massimizzare l’appropriatezza di utilizzo clinico-terapeutico degli stessi;

VISTO il documento avente ad oggetto “DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULL’USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA”, redatto di concerto da AIFA e CNS al fine di gestire in maniera appropriata ed uniforme sul territorio nazionale la problematica delle IG umane ed approvato nella riunione della CTS dell’8 febbraio 2022 (**allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto);

ATTESO che nel documento viene riportato che “...I dati attuali di domanda dei MPD in Italia confermano, in aderenza a quanto osservato a livello internazionale, l’incremento costante nell’uso delle Immunoglobuline polivalenti (a uso endovenoso e a uso sottocutaneo) che costituiscono oggi il driver della produzione di plasma per frazionamento.... Ai problemi di approvvigionamento esistenti si sono aggiunti quelli legati alla pandemia causata dal Covid-19 con un impatto negativo sulla raccolta di plasma, soprattutto in Paesi extra-europei, che ha comportato ripercussioni sulla produzione globale di MPD la cui distribuzione è determinata sulle base di logiche di mercato che innescano inevitabilmente dinamiche competitive tra Paesi...”;

RILEVATO che con il precitato documento di indirizzo la Commissione Tecnico-Scientifica di AIFA ha ritenuto opportuno fornire linee generali di indirizzo per richiamare all’uso appropriato delle IG nelle diverse indicazioni, suddivise per area terapeutica e condizione patologica, individuando i principali criteri per garantire un utilizzo appropriato e prioritario delle IG in contesti di carenza. Nel documento si raccomanda, in particolare, che la prescrizione avvenga esclusivamente nel rispetto delle indicazioni autorizzate da scheda tecnica e di quelle ammesse alla rimborsabilità ai sensi della Legge 648/96, che venga garantito l’utilizzo prioritario nelle indicazioni per le quali non sono disponibili alternative terapeutiche e che vengano ottimizzati i dosaggi di uso delle immunoglobuline;

CONSIDERATO che, in caso di disponibilità relativa di questi farmaci è possibile operare in maniera complementare secondo tre linee strategiche:

- i) l’incremento della raccolta plasma per frazionamento;
- ii) il lavoro capillare con i prescrittori per un lavoro di triage;
- iii) l’incremento delle rese produttive attraverso il miglioramento della tecnologia industriale;

RICHIAMATA la DGR n. 428 del 18.07.2023 recante “PROGRAMMA DI AUTOSUFFICIENZA REGIONALE DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI ANNO 2023 - DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA’ ASSOCIATIVE E DI RACCOLTA” con la quale sono stati approvati i documenti, predisposti di concerto con i rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e della CRI

riconosciute a livello regionale e con i Direttori delle strutture trasfusionali delle aziende sanitarie, recanti:

- “Programma regionale autosufficienza di globuli rossi e medicinali plasmaderivati – Anno 2023”;
- “Documento di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività di donazione e raccolta del sangue e degli emocomponenti per l’anno 2023”;

DATO ATTO che il Programma per l’autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti per l’anno 2023 – approvato con DGR 428/2023 – contempla 1) PROGRAMMAZIONE AUTOSUFFICIENZA GLOBULI ROSSI – ANNO 2023 e 2) PROGRAMMAZIONE AUTOSUFFICIENZA PLASMA E MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD), quest’ultima strutturata come di seguito:

2. PROGRAMMAZIONE AUTOSUFFICIENZA PLASMA E MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD)

- 2.1. Domanda regionale dei principali MPD anno 2023;
- 2.2. Produzione plasma uso industriale anno 2022: verifica obiettivi programmati;
- 2.3. Programmazione produzione plasma uso industriale: anno 2023;
- 2.4. Monitoraggio obiettivi della produzione plasma uso industriale: anno 2023;
- 2.5. Piano di distribuzione dei farmaci plasmaderivati prodotti in “conto lavorazione”: anno 2023;
- 2.6. Valorizzazione economica della produzione programmata di plasma per uso industriale: anno 2023;
- 2.7. Valorizzazione economica produzione e distribuzione programmata di MPD in “conto lavorazione”: anno 2023;
- 2.8. Vantaggi economico complessivo della produzione regionale di MPD in “conto lavorazione”;
- 2.9. Considerazioni in merito all’appropriatezza dell’utilizzo clinico dei MPD;

ATTESO che nella citata DGR 428/2023 si attesta che “...Come per le emazie, anche il raggiungimento degli obiettivi di produzione di plasma per uso industriale e MPD per gli anni 2020, 2021 e 2022 è stato fortemente condizionato dall’impatto della Pandemia COVID 19, sia a livello regionale che nazionale. A ciò si aggiunge che negli ultimi anni si è registrato un drammatico calo della raccolta di plasma commerciale anche negli Stati Uniti, la cui produzione sostiene circa il 50% del fabbisogno complessivo dei Paesi dell’Unione Europea. Conseguentemente per l’anno 2023 le Regioni potrebbero trovarsi di fronte alla necessità di dover affrontare un problema di “shortage” di alcuni farmaci plasmaderivati, in particolare di immunoglobuline polivalenti, causato dalla contestuale riduzione di disponibilità sia dal “conto lavorazione” che dal mercato commerciale....”;

PRECISATO che la Regione – con la citata DGR 428/2023 – si è dotata di uno strumento di programmazione per incrementare la raccolta di plasma per il frazionamento industriale, assegnando

obiettivi specifici sia alle Associazioni e federazioni di donatori di sangue che alle Aziende sanitarie che insistono sul territorio regionale;

PRECISATO che gli interventi organizzativi prioritari e le azioni di miglioramento che le Aziende Sanitarie ed i Servizi Trasfusionali, con il coordinamento del Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità e del Centro Regionale Sangue, dovranno garantire al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza previsti dal Programma per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023 prevedono, tra gli altri, il miglioramento dell'appropriatezza dei consumi di emocomponenti e medicinali plasmaderivati;

PRESO ATTO del fabbisogno complessivo di MPD stimato per l'anno 2023 (conto lavorazione + libero mercato) - siccome definito sulla base delle stime preventivamente effettuate dal Centro Regionale Sangue in collaborazione con le singole farmacie ospedaliere – e del confronto effettuato tra l'obiettivo programmato ed il consuntivo stimato della produzione plasma ad uso industriale così come riportato nelle Tab. 22 e Tab. 24 del documento predisposto dal CRS e approvato dalla Giunta Regionale con la citata DGR 428/2023 (**allegato A**, parte integrante della presente deliberazione);

ATTESO che il documento di indirizzo AIFA sull'utilizzo delle immunoglobuline in casi di carenza (cfr. allegato 1) raccomanda alle singole realtà regionali di dotarsi di piani di gestione delle carenze che prevedano anche forme di controllo locale delle prescrizioni di IG e un monitoraggio in tempo reale della disponibilità dei diversi prodotti, in modo da allocare al meglio le risorse terapeutiche disponibili. In base alla disponibilità delle immunoglobuline a livello nazionale e regionale AIFA propone di adottare diverse specifiche strategie di gestione;

RAVVISATA quindi la necessità di migliorare la gestione dell'appropriatezza di utilizzo clinico delle immunoglobuline e adeguare la strategia dell'impiego prioritario in caso di indisponibilità relativa o assoluta dei prodotti;

DATO ATTO che il documento AIFA di indirizzo sull'uso delle immunoglobuline umane in condizioni di carenza è volto a fornire criteri obiettivi tali da consentire un utilizzo appropriato e prioritario delle IG in contesti di carenza, in modo da assicurarne la disponibilità preferenzialmente a quei pazienti per i quali questi farmaci non siano sostituibili, garantendo loro la necessaria continuità terapeutica; il documento è strutturato come di seguito:

INQUADRAMENTO DELL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE

Specialità medicinali a base di immunoglobuline, indicazioni autorizzate e rimborsate in Italia

Dati di consumo e spesa delle immunoglobuline in Italia

STRATEGIE GENERALI DI CONTRASTO ALLA CARENZA DI IMMUNOGLOBULINE

CRITERI DI ALLOCAZIONE E STRATEGIE DA IMPLEMENTARE IN RELAZIONE ALLA DIFFERENTE DISPONIBILITA' DI IMMUNOGLOBULINE

CRITERI PER GARANTIRE UN USO APPROPRIATO E PRIORITARIO DELLE IG IN CONTESTI DI CARENZA NELL'AMBITO DELLE INDICAZIONI

A) Dermatologia

- B) Ematologia
- C) Immunologia
- D) Malattie infettive
- E) Neurologia
- F) Reumatologia
- G) Trapianto d'organi

VISTO il documento elaborato dal Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo –con il supporto del Centro Regionale Sangue e del Gruppo di Lavoro sull'appropriatezza prescrittiva in ambito farmaceutico di cui alla Determina dirigenziale DPF003/144 del 25.10.2022 - – titolato “*Programma di gestione della carenza di Immunoglobuline umane in regione Abruzzo*” (**allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto) nel quale vengono riportate:

per ciascuna specialità medicinale a base di immunoglobuline, le indicazioni autorizzate e rimborsate in Italia;

i dati di consumo della regione Abruzzo delle immunoglobuline normali ad uso sotto cutaneo e ad uso endovenoso;

le modalità con cui effettuare il monitoraggio delle disponibilità del farmaco e relativa modulistica;

RITENUTO al fine di perseguire a livello regionale e aziendale l'obiettivo del raggiungimento dell'autosufficienza degli emoderivati ed allocare al meglio le risorse terapeutiche disponibili:

di dover prendere atto e recepire il citato “DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULL'USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA”, redatto di concerto da AIFA e CNS al fine di gestire in maniera appropriata ed uniforme sul territorio nazionale la problematica delle IG umane (**allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto);

di dover prendere atto e approvare il documento predisposto dal Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo –con il supporto del Centro Regionale Sangue e del Gruppo di Lavoro sull'appropriatezza prescrittiva in ambito farmaceutico di cui alla Determina dirigenziale DPF003/144 del 25.10.2022 – titolato “*Programma di gestione della carenza di Immunoglobuline umane in regione Abruzzo*” (**allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto), in ottemperanza a quanto disposto dal documento di indirizzo AIFA sull'utilizzo delle immunoglobuline in casi di carenza che raccomanda alle singole realtà regionali di dotarsi di piani di gestione delle carenze e di adottare diverse specifiche strategie di gestione;

RICHIAMATA la DRG n. 14 del 17 gennaio 2023 recante “*Preso d'atto e approvazione del Programma operativo 2022-2024 Regione Abruzzo*” ove, tra le misure destinate alla Rete Trasfusionale (Obiettivo 2 - Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e della qualità delle cure) viene prevista all'azione 1 “Migliorare l'appropriatezza prescrittiva di emocomponenti labili per uso trasfusionale e medicinali plasmaderivati” al punto 1.2 la “Definizione linee di indirizzo

regionali per l'appropriatezza prescrittiva di emocomponenti labili per uso trasfusionale e medicinali plasmaderivati e per la gestione delle scorte”;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

il Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;

il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto e recepire il documento dell’Agenzia Italiana del Farmaco avente ad oggetto “DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULL’USO DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE IN CONDIZIONI DI CARENZA” approvato nella riunione della CTS dell’8 febbraio 2022 (**allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto);
2. di approvare il documento intitolato “*Programma di gestione della carenza di Immunoglobuline umane in regione Abruzzo*” (**allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto), predisposto dal Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo –con il supporto del Centro Regionale Sangue e del Gruppo di Lavoro sull’appropriatezza prescrittiva in ambito farmaceutico di cui alla Determina dirigenziale DPF003/144 del 25.10.2022 - in ottemperanza a quanto disposto dal documento di indirizzo AIFA sull’utilizzo delle immunoglobuline in casi di carenza che raccomanda alle singole realtà regionali di dotarsi di piani di gestione delle carenze e di adottare diverse specifiche strategie di gestione;
3. di disporre che, in caso di carenza, i medici prescrittori:
 - possano effettuare prescrizioni di immunoglobuline a carico SSN esclusivamente nel rispetto delle indicazioni autorizzate da scheda tecnica e di quelle ammesse alla rimborsabilità ai sensi della Legge 648/96;
 - garantiscano l’utilizzo prioritario nelle indicazioni per le quali non sono disponibili alternative terapeutiche;
 - ottimizzino i dosaggi di uso delle immunoglobuline e la durata della terapia;
4. di dare mandato ai Direttori Generali delle AASSLL di individuare, per ciascuna ASL, la Farmacia ospedaliera referente per il monitoraggio aziendale della disponibilità dei diversi prodotti, previsto nel documento regionale *di gestione della carenza di Immunoglobuline*

- umane di cui al precedente punto 2), al fine di implementare forme di controllo locale delle prescrizioni di IG tese a verificare il rispetto delle disposizioni di AIFA e regionali e contestualmente allocare al meglio le risorse terapeutiche disponibili;*
5. di dare mandato al Dirigente del Servizio competente del Dipartimento Sanità e al Direttore del Centro Regionale Sangue di provvedere, per quanto rispettivamente di competenza, a tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'attuazione del presente provvedimento e di svolgere attività di vigilanza in merito all'implementazione del *Programma di gestione della carenza di Immunoglobuline umane di cui al precedente punto 2)*;
 6. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Servizi Trasfusionali e delle Farmacie Ospedaliere, al Centro Regionale Sangue, al Centro Nazionale Sangue, all'Ufficio Qualità dei Prodotti e Contrasto al Crimine Farmaceutico dell'Agenzia Italiana del Farmaco;
 7. di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 8. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione;
 9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003002 UFFICIO APPROPRIATEZZA FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Veronica Scurti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Veronica Scurti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
Stefania Melena
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

Nome allegato: allegatoA_tabelle_MPD_plasmaproduzione.pdf
Impronta 1A71060DFEB94E32B31FBF4A8CD633D07DCC4DA5660185831482D07636EFC744

Nome allegato: allegato1_documentoAIFA_gestione carenze_IgG.pdf
Impronta 1106424168B32DBEFEBD36203FF1D9778C18C4632437D25565054BAE2142C6E1

Nome allegato: allegato2_programma_gestione carenze_IgG.pdf
Impronta AF6BA4D0D45BA847678C4BBE347C01D4951492EC1466838667950D2A3396992F



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003002 UFFICIO APPROPRIATEZZA FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 31/01/2024 16:23:53
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 31/01/2024 17:10:03
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 56 del 31.01.2024

ALLEGATO A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegatoa-tabelle-mpd-plasmapro>

Hash: 90c7603063b1a06aab97445097654dd3

ALLEGATO 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato1-documentoifa-gestione>

Hash: c874595f9e5fff69b1362dfb4572ec6e

ALLEGATO 2

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato2-programma-gestione>

Hash: b2ea6fef2bf5713f8f52ff5bac3d583e



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003001 UFFICIO PIANIFICAZIONE ASSISTENZA FARMACEUTICA**

DGR n. 59 del 31/01/2024

OGGETTO: LINEE GUIDA PER AFFIDAMENTO E PER LA GESTIONE DEI DISPENSARI FARMACEUTICI DI CUI ALLA L. 08.03.1968 N. 221



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	31/01/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003001 UFFICIO PIANIFICAZIONE ASSISTENZA FARMACEUTICA

OGGETTO: LINEE GUIDA PER AFFIDAMENTO E PER LA GESTIONE DEI DISPENSARI FARMACEUTICI DI CUI ALLA L. 08.03.1968 N. 221

OGGETTO: Linee guida per l'affidamento e per la gestione dei dispensari farmaceutici di cui alla legge 8 marzo 1968 n. 221

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regio Decreto del 27.07.1934 n.1265 recante:“*Testo Unico delle Leggi Sanitarie*”;
- la Legge 08.03.1968 n. 221 e ss.mm.ii. recante: “*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*”;
- la Legge 02.04.1968 n. 475 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “*Norme concernenti il Servizio Farmaceutico*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21.08.1971 n. 1275 “*Regolamento per l’attuazione della legge 475/1968*”;
- le Leggi Regionali n. 24/1989, n. 28/1991, n. 3/1992 e n. 81/1992;
- la Legge 08.11.1991 n. 362 ss.mm.ii. recante: “*Norme di riordino del settore farmaceutico*” e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;
- la Legge 04.08.2006 n. 248 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale*”;
- la Legge Regionale 21.05.2010 n. 20, recante: “*Norme urgenti in materia di assistenza farmaceutica*”;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di*

- concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture”;*
- il Decreto Legge il D.L. 24.01.2012 n. 1 recante:” *Diposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*“ ed in particolare l’art. 11 rubricato:”*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*” – siccome modificato e integrato dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 e s.m.i;
 - la Legge 27.01.2017 n. 19 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l’esercizio di deleghe legislative*”;
 - la Legge 4.08.2017 n. 124 “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”;
 - la Legge 11.01.2018 n. 3 “*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*”;
 - la Legge Regionale 05.08.2020 n. 21 avente ad oggetto: “*Conferimento alle Aziende Sanitarie Locali di funzioni amministrative in materia di organizzazione del servizio farmaceutico ed in materia di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210 nonché a causa di vaccinazioni antipoliomelitiche di cui all’articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362*”;

PREMESSO che:

- l’art. 1, legge 8 marzo 1968 n. 221 - siccome modificata dalla legge di riordino del settore farmaceutico n. 362 dell’08.11.1991 - prevede al comma 3 che nei Comuni, frazioni o centri abitati ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista in pianta organica, le Regioni istituiscono dispensari farmaceutici la cui gestione è affidata, in ragione delle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, al titolare di una farmacia privata o pubblica della zona, con preferenza per il titolare della farmacia più vicina. Nel caso di rinuncia il dispensario è gestito dal Comune;
- ai sensi dell’art. 6 comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362, nelle stazioni di soggiorno, di cura e di turismo, nonché nelle altre località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, di cui all’art. 1 della legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito dalla legge 2 giugno 1939, n. 739, con popolazione non superiore a 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti ai sensi dell’art. 1 della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, l’apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenuto conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle aziende di promozione turistica di cui all’art. 4 della legge 17 maggio 1983, n. 217;

PRECISATO che la normativa indicata in premessa - precisamente l’art. 1 della legge n. 221/1968 e l’art. 6 della legge n. 362/91 – nel disciplinare l’istituzione di dispensari farmaceutici sia permanenti che stagionali, si limita ad indicare che la gestione debba essere affidata *con preferenza* alla farmacia più vicina, senza fornire alcuna indicazione circa i criteri da adottare per stabilire la vicinanza;

VISTO l’art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012 n.1, convertito, con modificazioni, in L. 24 marzo 2012 n. 27 recante: “*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità*

delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”, come modificato dall’art. 7, comma 2-bis, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27 febbraio 2017, n. 19 e dall’ art.1, comma 163, della L. 4 agosto 2017, n. 124;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell’art. 112 del R.D. n. 1706 del 30.09.1938 “*chi sia già autorizzato all’esercizio di una farmacia può concorrere all’esercizio di un’altra; ma decade di diritto dalla prima autorizzazione, quando ottenuta la seconda, non vi rinunci con dichiarazione notificata*” nelle forme stabilite dalla normativa vigente; pertanto coloro che sono stati già autorizzati all’esercizio di una farmacia, in caso di autorizzazione all’esercizio di sede farmaceutica posta a concorso, devono rinunciare a pena di decadenza di diritto alla prima autorizzazione;
- a seguito delle scelte effettuate dai farmacisti/vincitori del concorso straordinario regionale, le sedi farmaceutiche rinunciate, da coloro autorizzati all’esercizio di altra farmacia, si rendono vacanti e vengono assegnate mediante scorrimento della relativa graduatoria concorsuale;

ATTESO che:

- nell’ambito della procedura concorsuale straordinaria - avviata contestualmente su tutto il territorio nazionale e nella Regione Abruzzo con Deliberazione di G.R n.775/2012, tuttora in atto, diversi titolari di sedi farmaceutiche rurali ubicate nel territorio regionale, hanno rinunciato alla titolarità della (precedente) farmacia per accettazione di altra farmacia vinta istituite in Comuni con un maggior numero di abitanti, ubicate sia all’interno del territorio regionale che in altre Regioni;
- a seguito di dette rinunce, i Comuni, rimasti privi di assistenza farmaceutica, hanno richiesto all’Amministrazione regionale, ai sensi e per gli effetti del citato art. 1 della l. 221/1968, l’istituzione del dispensario farmaceutico per garantire la prosecuzione del servizio di assistenza farmaceutica sul territorio comunale;

CONSIDERATO che:

- l’istituzione del dispensario farmaceutico è subordinata alla valutazione circa l’effettiva esistenza di una carenza assistenziale ed è motivata dalla necessità e garanzia di perseguire un interesse pubblico;
- l’attività propulsiva compete al Comune che, nell’evidenziare l’esigenza all’Amministrazione regionale, sopperisce alle esigenze dell’assistenza farmaceutica con la richiesta di un dispensario e nel medesimo contesto e con l’indicazione del nominativo-farmacista disponibile alla gestione, individuato nel rispetto della vigente normativa in materia o, in mancanza, la volontà di gestirlo direttamente;
- il Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità con proprie determinazioni ha autorizzato l’istituzione di dispensari farmaceutici nei Comuni rimasti privi di assistenza farmaceutica, esclusivamente nelle more del conferimento in titolarità della sede farmaceutica vacante, affidandone la gestione – a seguito di procedimento condotto dal Comune interessato - al titolare della sede farmaceutica più vicina e/o in grado di offrire maggiori servizi sanitari alla cittadinanza;

VISTO l'art. 50 comma 5 e segg. del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. che dispone: *“in casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale”*, il Sindaco adotta le ordinanze contingibili ed urgenti, quale rappresentante della comunità locale;

PRECISATO che il criterio “preferenziale” ma non tassativo, utilizzabile per la individuazione del gestore del dispensario è quello che dà precedenza al titolare della farmacia più vicina, secondo il dettato dell'art. 1 della L. n. 221/1968, siccome modificata ed integrata dalla legge n. 362/1991 e dalla legge n. 248/2006;

CONSIDERATO che l'Ente comunale è tenuto a porre in essere una chiara e corretta attività procedimentale, volta ad apprestare l'assistenza farmaceutica celere ed urgente per la popolazione residente, nella sussistenza di specifiche condizioni topografiche e di viabilità dei luoghi, mediante una valutazione complessiva delle peculiari esigenze di servizio farmaceutico che gli Enti locali rappresentano a questa Regione con l'adozione del provvedimento finale di affidamento in gestione;

PRESO ATTO che, in ordine alla portata interpretativa della predetta disposizione normativa, si può affermare, per consolidata giurisprudenza, che:

- il criterio della *vicinitas* ex art. 1 comma 4 L. n. 221/1968 e s.m.i. è stato dal legislatore espressamente previsto come criterio preferenziale di cui tener conto in sede di affidamento di dispensari farmaceutici, ma non esclusivo;
- nella scelta del farmacista cui affidare la gestione del dispensario farmaceutico, la distanza si pone quale criterio organizzatorio, utilizzabile discrezionalmente dall'Amministrazione che può pertanto discostarsi dal criterio preferenziale per il titolare della farmacia più vicina, per motivate ragioni inerenti alla migliore organizzazione del servizio (Consiglio di Stato, sez. III n. 5876/2014), nell'ambito della procedura comparativa delle condizioni offerte dai farmacisti di zona interessati alla gestione del dispensario farmaceutico;
- i criteri ulteriori e complementari rispetto a quello tendenziale della distanza per l'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico, a tutela dell'interesse pubblico ad esso sotteso, sono individuabili nella maggiore possibilità di apertura al pubblico del dispensario, nonché nella offerta di servizi sanitari aggiuntivi;

PRESO ATTO che costante interpretazione giurisprudenziale *rimarca* che il dispensario è *“un mero presidio sul territorio al servizio dei cittadini, che tuttavia non viene riconosciuto né come soggetto economico in grado di competere con le farmacie né come struttura autonoma”*, essendo gestito, di norma, da una farmacia-madre; ancora *“la sua istituzione risponde ad una logica del tutto diversa da quella delle farmacie, in quanto è finalizzata esclusivamente a rendere più agevole l'acquisto di farmaci di uso comune e di pronto soccorso in zone territoriali sprovviste di presidi farmaceutici, sopperendo alle esigenze primarie ed immediate della popolazione”*(Consiglio di Stato sez. III n. 6065/2021);

CONSIDERATO che

- in data 6 febbraio 2019 è stato proposto, nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi tra la Regione (rappresentata dal Dirigente del Servizio Assistenza farmaceutica del Dipartimento Sanità), i Comuni interessati alla istituzione e affidamento di dispensari, i Direttori Generali delle AA.SS.LL. o loro delegati, i rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti, i rappresentanti dei Servizi Farmaceutici Territoriali delle AA.SS.LL., che gli

Enti Comunali provvedessero - nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dall'Autorità p.t. ai sensi dell'art. 50 e segg. del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e nel rispetto della normativa del settore farmaceutico - alla individuazione delle farmacie affidatarie dei dispensari farmaceutici, nelle more del conferimento di titolarità delle sedi farmaceutiche resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, da istituirsi con successivo provvedimento regionale, stante la situazione di emergenza sanitaria rappresentata dai Comuni presenti, a seguito della chiusura al pubblico della sede farmaceutica unica del territorio comunale;

- la Conferenza dei Servizi ha acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, l'assenso delle Amministrazioni/Organismi partecipanti;

DATO ATTO che mediante la Conferenza dei Servizi, l'Amministrazione regionale ha definito un procedimento amministrativo snello, che consente, nell'ambito del corretto esercizio del potere ai Comuni, di garantire l'assistenza farmaceutica in considerazione di "*fumus boni iuris*" e "*periculum in mora*" invocati dai Sindaci, per la popolazione residente;

PRECISATO che nel rispetto del corretto svolgimento del procedimento, ai fini dell'affidamento in gestione del dispensario farmaceutico, il Comune provvede ordinariamente a richiedere, in maniera puntuale ed ampia, la disponibilità alla gestione del dispensario ai soggetti pubblici e privati, titolari delle sedi farmaceutiche limitrofe, precisando nella lettera di invito che, in caso di riscontro positivo degli interpellati, i farmacisti devono/dovranno indicare:

1. le modalità di gestione del dispensario farmaceutico al fine di garantire un'idoneo servizio di assistenza farmaceutica alla popolazione residente;
2. gli orari di apertura del dispensario;
3. gli eventuali servizi aggiuntivi offerti;
4. il farmacista che ad esso verrà dedicato, nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO che i Comuni di riferimento, con Ordinanza sindacale, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge 08.03.1968 n. 221 e s.m.i., provvedono ad individuare il titolare della sede farmaceutica ai fini dell'affidamento in gestione del dispensario farmaceutico nelle more della assegnazione della sede farmaceutica resasi vacante, ai sensi del D.L. 24.01.2012 n.1 e s.m.i.;

CONSIDERATA

- la temporaneità del dispensario farmaceutico – istituito esclusivamente in vacanza di titolarità di sede farmaceutica - dotato di farmaci che lo stesso deve avere e che sono limitati dall'art.1 L. n.221/1968 a quelli di uso comune e di pronto soccorso "già confezionati", i quali devono essere riforniti solo dalla farmacia - madre, il cui titolare deve provvedere non solo alla conduzione professionale, bensì anche all'approvvigionamento delle relative scorte;
- l'assenza di autonomia del dispensario e del farmacista responsabile fanno sì che il dispensario stesso non sia incluso nella programmazione dei turni e degli orari tipici della farmacia principale;

ATTESO che sono sorti contenziosi in merito all'affidamento in gestione dei dispensari farmaceutici, relativamente a questioni affrontate sia dinanzi al Tar Abruzzo e sia dinanzi al Consiglio di Stato, per le modalità di individuazione del gestore, per l'applicazione dei riferimenti

normativi (ovvero al “*diritto di preferenza per il titolare della farmacia più vicina*”), per l’erogazione/fruibilità del servizio (ovvero giorni di apertura e orari), per i servizi aggiuntivi offerti; circostanze valutabili discrezionalmente dall’Ente comunale, connesse ai compiti di pianificazione attribuiti ai Comuni;

RAVVISATA la necessità di estendere quanto deciso nella Conferenza dei Servizi del 6 febbraio 2019 anche agli altri Comuni che si trovano nella medesima condizione nell’ambito del territorio regionale, al fine di garantire con continuità , anche in situazioni di necessità ed urgenza, l’accesso al servizio di assistenza farmaceutica alla popolazione interessata, mediante l’attivazione di una procedura di affidamento della gestione del dispensario farmaceutico espletata dal Comune medesimo, con modalità e tempistiche uniformi su tutto il territorio regionale;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra rappresentato, fornire indicazioni circa le condizioni di gestione del dispensario e le modalità di erogazione degli eventuali servizi aggiuntivi;

CONSIDERATO che l’Amministrazione regionale

- ha adottato, assicurando la più ampia partecipazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti, un modello di organizzazione ed un procedimento volto all’istituzione ed all’affidamento della gestione del dispensario farmaceutico di cui alla predetta L.n. 221/1968 percorribile per non vanificare la *ratio* e la finalità del dispensario farmaceutico;
- ha operato una connessione oggettiva tra il procedimento di istituzione (Regione) e quello di affidamento della gestione del dispensario (Comuni), all’uopo adottando una serie di atti per gli Enti locali interessati, concludendo la procedura con il relativo provvedimento comunale, nel più breve tempo consentito;

ATTESO che

- il criterio della preferenza previsto dall’art.1 della L.221/1968, non costituisce l’istituto della prelazione legale, ma si pone come linea guida di carattere organizzatorio suscettibile di deroga, ove ne ricorrano le condizioni, nell’ambito del corretto esercizio del potere della P.A. ed è comunque il criterio indicato dalla legge per la posizione particolarmente qualificata a favore del titolare della farmacia più vicina;
- appare legittimo non discostarsi dal criterio della preferenza per il titolare della farmacia più vicina, ma non si esclude che la scelta di ulteriori criteri e la loro ponderazione in relazione a quello della vicinanza, possano essere indicati;

DATO ATTO che l’apertura della farmacia all’esito delle procedure concorsuali in corso, comporterà la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico per il venire meno dei presupposti di legge che ne hanno legittimato l’istituzione;

CONSIDERATO che i presupposti per l’istituzione del dispensario sono: a) la previsione in pianta organica (P.O.) della farmacia privata o pubblica; b) la mancata apertura della farmacia prevista in P.O., la competenza regionale si dispiega in una logica sostitutiva coerente con il più generale potere sostitutivo previsto dal co. 9 dell’art. 11 del D.L. n. 1 del 2012 e con la declinazione delle ulteriori attribuzioni previste ex art. 1bis L. n. 475/1968, operandosi in tutte le suddette evenienze al di fuori dell’ordinario potere di pianificazione che la norma statale riserva ai Comuni;

VISTE le Linee guida predisposte dal Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità (**allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente atto**)), con cui sono fornite indicazioni ai Comuni per procedere all'individuazione dei soggetti per l'affidamento in gestione dei dispensari farmaceutici:

- lo schema di lettera di invito ai farmacisti interessati alla gestione del dispensario, contenente gli elementi minimi da richiedere e di cui tenere conto ai fini dell'affidamento (allegato A);
- lo schema-tipo di ordinanza contingibile ed urgente di individuazione dell'affidatario della gestione del dispensario farmaceutico (allegato B);

DATO ATTO che lo schema di lettera di invito ai titolari delle farmacie limitrofe e lo schema di ordinanza contingibile ed urgente previste dal D.lgs. n. 267/2000, sono stati predisposti tenendo conto dei seguenti criteri:

- *vicinanza*: il dispensario farmaceutico è assegnato al titolare della farmacia più vicina, ma il criterio della *vicinitas* non è esclusivo, potendo i farmacisti indicare: a) le condizioni di gestione del dispensario farmaceutico al fine di garantire un idoneo servizio di assistenza farmaceutica alla popolazione residente; b) gli orari di apertura del dispensario, maggiore possibilità di apertura al pubblico nella gestione del servizio alla popolazione residente precisando giorni e orari; c) gli eventuali servizi aggiuntivi offerti; d) la figura professionale dedicata alla gestione del dispensario, nel rispetto della normativa vigente;
- *la misurazione della distanza*: dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 1 della legge n. 475 del 2/04/1968 e, precisamente, per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie;
- *l'ubicazione* del dispensario farmaceutico: individuata la farmacia affidataria della gestione del dispensario, la sede può essere ubicata in qualunque punto della località interessata;
- *l'accessibilità*: presenza di servizi di trasporto pubblico;

RITENUTO opportuno dare mandato ai Comuni interessati di espletare tutti gli atti necessari a individuare il titolare della sede farmaceutica per la gestione del dispensario farmaceutico, precisando che a seguito della adozione della ordinanza contingibile ed urgente, da inoltrare all'Amministrazione regionale, il Servizio Farmaceutico regionale, previo rispetto della normativa di settore, assumerà con proprio atto la determinazione dirigenziale di istituzione del dispensario farmaceutico, notificandola al Comune interessato;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio della Regione Abruzzo;

RITENUTO di dover trasmettere il presente provvedimento al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e Finanze, per la dovuta validazione;

DATO ATTO che:

1. il Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica - DPF003, competente nella materia trattata nella presente proposta, nel sottoscrivere la stessa ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, sulla base dell'istruttoria effettuata;

2. il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base della istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio di cui al punto 1, attesta la regolarità tecnico amministrativa e la legittimità del provvedimento nonché la conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che i Comuni - nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dall'Autorità p.t. ai sensi dell'art. 50 e seguenti del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e nel rispetto della normativa del settore farmaceutico – provvedano, a seguito di rinuncia di sede farmaceutica che insiste sul proprio territorio, alla individuazione della farmacia affidataria del dispensario farmaceutico –nelle more del conferimento di titolarità della sedi farmaceutica resasi vacante, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1- da istituirsi con successivo provvedimento regionale;
2. di approvare - al fine di definire modalità e tempistiche uniformi su tutto il territorio regionale per la procedura di affidamento della gestione del dispensario farmaceutico espletata dai Comuni - le Linee guida predisposte dal Servizio Assistenza Farmaceutica del Dipartimento Sanità (**allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente atto**)), con cui sono fornite indicazioni ai Comuni per procedere all'individuazione dei soggetti per l'affidamento dei dispensari farmaceutici, contenente:
 - o lo schema di lettera di invito ai farmacisti interessati alla gestione del dispensario, contenente gli elementi minimi da richiedere e di cui tenere conto ai fini dell'affidamento (allegato A);
 - o lo schema-tipo di Ordinanza contingibile ed urgente di individuazione dell'affidatario della gestione del dispensario farmaceutico (allegato B);
3. di dare mandato ai Comuni interessati di espletare tutti gli atti necessari ad individuare il titolare della sede farmaceutica per la gestione del dispensario farmaceutico, precisando che a seguito della adozione della Ordinanza contingibile ed urgente di cui al precedente punto 2), il Servizio Farmaceutico regionale previo rispetto della normativa di settore, assumerà con proprio atto la determinazione dirigenziale di istituzione del dispensario farmaceutico;
4. di dare atto che l'assunzione del presente atto deliberativo non comporta oneri a carico di Regione Abruzzo;
5. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento agli Ordini provinciali dei Farmacisti, ai Servizi Farmaceutici Territoriali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private, ai Comuni della regione Abruzzo per il tramite dell'associazione A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani);
6. di procedere, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 27.10.2009 n.150 ed degli art. 26 e 27 del D.Lgs 14.03.2013 n.33 alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio "Amministrazione Trasparente" del Portale della Regione Abruzzo;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT della Regione Abruzzo;

8. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e Finanze, per la dovuta validazione.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003001 UFFICIO PIANIFICAZIONE ASSISTENZA FARMACEUTICA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Dina Erasmo
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Dina Erasmo
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
Stefania Melena
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: propostaDGR_dispensarifarmaceutici_allegato1.pdf

Impronta B1411AB4DF40D4CD77215394D22748BD81CC5D3A8B3B829869AF5549BA713BA9



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF003 SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
DPF003001 UFFICIO PIANIFICAZIONE ASSISTENZA FARMACEUTICA**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 31/01/2024 16:20:27
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 31/01/2024 17:08:48
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 59 del 31.01.2024

Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/propostadgr-dispensarifarmaceuti>

Hash: 729f064646bf994263124f2f899d1d24



**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB010 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
DPB010002 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

DGR n. 71 del 31/01/2024

OGGETTO: ART. 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 30.3.2001 E S.M.I. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 – 2026. ANNUALITÀ 2024



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	31/01/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA

DPB010 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

DPB010002 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

OGGETTO: ART. 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 30.3.2001 E S.M.I. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 – 2026. ANNUALITÀ 2024

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

– l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997 n. 449 e s.m.i., a mente del quale: *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*;

–il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare gli artt. 4, 6, 6 ter, 30, 33 e 35;

–la L.R. n. 77/99 e s.m.i., recante *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* ed in particolare l'art. 31, che prevede che la Giunta Regionale, con atto di organizzazione, previa informazione alle OO.SS., approvi annualmente il programma del fabbisogno di personale ed apporti le conseguenti variazioni alla dotazione organica;

RICHIAMATI altresì:

–il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 6 agosto 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e s.m.i., ed in particolare l'art. 6, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), quale strumento di programmazione triennale, aggiornato annualmente, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, che ha assorbito, in una logica di

integrazione e semplificazione, una serie di documenti programmatori propri delle Pubbliche Amministrazioni;

–il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 concernente “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” adottato in attuazione delle previsioni di cui al comma 5 del citato art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021;

–il D.M. n.132 del 30 giugno 2022 adottato del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, in attuazione delle previsioni di cui al comma 6 del citato art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, che definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

PRECISATO che, a norma del comma 2 del succitato art. 6 del D.L. n. 80/2021, il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra l’altro, “*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 [del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) , assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali*”;

RICHIAMATE le “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*” dell’8.5.2018, emanate dal Dipartimento Funzione Pubblica in attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 75 del 25.5.2017 e s.m.i., le quali impongono a tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Regioni e gli Enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica, prevedendo in particolare:

a) che “*... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*” (art. 4 comma 2);

b) che “*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*” (art.4, comma 3);

c) che “*Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a*

quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”;

–la L. 56/2019 rubricata Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo, ed in particolare l'art. 3, comma 8, della Legge n. 56 del 19.6.2019 e s.m.i., come modificato, da ultimo, dall' art. 1, comma 14-ter, del D.L. n. 80 del 9.6.2021, convertito dalla L. n. 113 del 6.8.2021, che prevede che “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”;

RICHIAMATI INOLTRE:

– l'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006 e s.m.i ed in particolare:

il comma 557: “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

il comma 557-bis: “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”;

il comma 557-ter: “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

il comma 557-quater: “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

-l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 31.5.2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.7.2010, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'[articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli [articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'[articolo 70, comma 1, lettera d\) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#), e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale....Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'[articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009...”*;

-l'art. 3 del D.L. 24.6.2014, n. 90, convertito con Legge [11.8.2014 n. 114](#), come modificato dall'art. 14-bis del D.L. 28.1.2019 n. 4, convertito con Legge [28.3.2019 n. 26](#), ed in particolare il comma 5, che autorizza per le Regioni, a partire dall'anno 2018, l'utilizzo del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, consentendo altresì *“il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*;

-il D.L. 30.4.2019 n. 34, convertito con Legge 28.6.2019 n. 58, ed in particolare l'art. 33, che recita: *“...le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*;

-il D.M. 3.9.2019, recante “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4.11.2019 n. 258, che ha adottato le disposizioni attuative della suindicata norma, con le quali, in base alla suddivisione in fasce demografiche delle Regioni, sono stati definiti i valori soglia, differenziati per fascia demografica di massima spesa del personale, espressi nella percentuale data dal rapporto della spesa del personale e le entrate correnti, da calcolare come puntualmente indicato nel medesimo decreto;

SPECIFICATO che il succitato D.M. 3.9.2019 precisa che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di riferimento possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, inferiore ai valori soglia definiti dal medesimo decreto;

DATO ATTO che, in attuazione dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, conv. con Legge n. 58/2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti, come definito all'art. 2 del D.P.C.M. 3.9.2019, per la fascia demografica di appartenenza della Regione Abruzzo, non deve essere superiore alla seguente percentuale:

– Regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti: **11,5** per cento;

VISTO l'art. 5 del medesimo D.P.C.M. 3.9.2019, a norma del quale “*In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*”;

RICHIAMATE le Linee operative per l'applicazione del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18.12.2019;

RICHIAMATE ANCORA:

➤ la DGR n. 719/2020, rubricata *Determinazione capacità assunzionale per lavoro flessibile ai sensi dell'articolo 2bis della L.R. 40/2019 per l'anno 2020* con la quale si è dato atto della spesa complessiva per lavoro flessibile sostenuta sia dalla Giunta Regionale che dal Consiglio Regionale nell'anno 2009, pari ad € 12.820.365,77;

➤ la D.G.R. n. 840 del 17.12.2021, recante integrazioni ed aggiornamenti al Piano del Fabbisogno annualità 2021, ed in particolare l'All. D della stessa, in cui si è riportato il dato della spesa del personale anno 2018;

VISTA la sentenza n. 7/2022 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede giurisdizionale del 2.02.2022;

RICHIAMATE:

-la nota prot. n. DPB010/477552/23 del 24.11.2023, di richiesta al Servizio Personale dei dati di propria competenza per l'elaborazione del Piano in oggetto e le note di riscontro prot. n. DPB011/517623/23 del 22.12.2023, prot. n. DPB011/521781/23 del 29.12.2023 e prot. n. DPB011/7999/24 del 9.1.2024;

-la nota prot. n. DPB010/466932/23 del 17.11.2023, di richiesta al Servizio Bilancio - Ragioneria dei dati di propria competenza per l'elaborazione del Piano e la nota di riscontro prot. n. DPB014/502410/23 del 13.12.2023;

-la nota prot. n. DPB010/477573/23 del 24.11.2023, di richiesta al Consiglio Regionale dell'Abruzzo dei dati di propria competenza per l'elaborazione del Piano e la nota di riscontro prot. n. 11059/2023 del 4.12.2023, acquisita al prot. n. 491069/23 del 5.12.2023, il cui contenuto è stato ulteriormente confermato dalla nota del Consiglio Regionale acquisita al prot. n. 494785/23 del 7.12.2023;

-la nota prot. n. DPB011/517810/23 del 22.12.2023 del Servizio Personale della Giunta Regionale, inerente al rispetto dei limiti di cui all'art. 1 comma 557-quater Legge 296/2006 e all'art. 9 comma 278 D.L.78/2010 relativamente alle previsioni di spesa del personale del bilancio 2024-2026 approvato con DGR 890-C del 15/12/2023, in cui si attesta che gli stanziamenti complessivamente previsti rispettano i limiti suddetti e che il bilancio 2024-2026 ha gli stanziamenti necessari derivanti dagli oneri del rinnovo CCNL 2022/2024;

VISTE:

-le Deliberazioni dell'Ufficio Presidenza del Consiglio Regionale n. 192 del 26.10.2023 e n. 214 del 30.11.2023, relative alla programmazione dei fabbisogni di personale e della dirigenza triennio 2024 – 2026;

-la Deliberazione dell'Ufficio Presidenza del Consiglio Regionale n. 223 del 30.11.2023, avente ad oggetto *Determinazione spazi assunzionali lavoro flessibile ai sensi della L.R 40/2019*;

ACQUISITE le comunicazioni di insussistenza di situazioni di sovrannumero o eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle segnalate esigenze di ulteriore rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dei vari Dipartimenti della Giunta Regionale, avendo riguardo agli obiettivi di performance da perseguire, anche in ragione delle cessazioni medio tempore intervenute;

RITENUTO pertanto di prevedere, a tal fine, entro e nei limiti delle risorse disponibili a valere sulle cessazioni dell'anno 2023, la copertura di unità a tempo indeterminato come da allegati alla presente deliberazione;

DATO ATTO che sono state indette procedure di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo pieno per varie categorie (attuali Aree) e profili, e che altre procedure sono in corso di avvio, secondo le previsioni dei precedenti Piani del fabbisogno;

VISTO l'art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in base al quale: *“Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori*

previsti da leggi regionali...”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 707 del 25.10.2023, avente ad oggetto “*D.G.R. n. 78 del 17.2.2023 “Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Abruzzo. Triennio 2023 - 2025 - Annualità 2023”. Integrazione Piano del Fabbisogno annualità 2023”*, con cui, tra l’altro, sono stati dettati indirizzi in ordine alle stabilizzazioni relative al personale a tempo determinato in servizio presso la Giunta Regionale, con l’approvazione *di una programmazione progressiva delle stesse, a cui si darà seguito subordinatamente alla sussistenza dei presupposti di legge e al maturarsi dei requisiti previsti, nonché coerentemente con i relativi spazi assunzionali, a valere e nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dei tetti di spesa vigenti, avvalendosi della facoltà attribuita all’uopo alle Pubbliche Amministrazioni dal Legislatore, al fine di non disperdere le preziose e specifiche professionalità acquisite nel tempo nello svolgimento di attività e servizi specialistici, in virtù dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi nelle strutture sopra richiamate, come argomentato nelle succitate richieste, demandando alle strutture esterne, previa verifica circa la sussistenza di tutti i requisiti di legge, le procedure istruttorie preliminari all’immissione in ruolo dei soggetti individuati, con contestuale previsione, nelle more delle suddette stabilizzazioni, della proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza, nei rigorosi limiti di cui all’art. 36 del D.Lgs. 165/2001;*

RITENUTO:

➤ di confermare e mantenere la programmazione progressiva delle stabilizzazioni di cui alla D.G.R. n. 707 del 25.10.2023, a cui, per l’appunto, si darà seguito subordinatamente alla sussistenza dei presupposti di legge e al maturarsi dei requisiti previsti, nonché coerentemente con i relativi spazi assunzionali, a valere e nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dei tetti di spesa vigenti, assicurando in ogni caso il doveroso accesso dall’esterno, avvalendosi della facoltà attribuita all’uopo alle Pubbliche Amministrazioni dal Legislatore, al fine di non disperdere le preziose e specifiche professionalità acquisite nel tempo nello svolgimento di attività e servizi specialistici, in virtù dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi con le strutture regionali interessate;

➤ di mantenere altresì, nelle more delle suddette procedure di stabilizzazione, le previsioni contenute nella succitata D.G.R. n. 707/2023 circa la proroga dei contratti a termine, come da Allegato F) alla presente, a valere sulle risorse disponibili e nei limiti delle stesse, nel rispetto del tetto massimo di durata contrattuale pari a mesi 36 previsto dal vigente art. 60 del CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021, dando atto che la spesa, essendo completamente eterofinanziata, è esclusa dai limiti di cui all’art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ed è in deroga all’art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 n. 296;

VISTI IN PROPOSITO:

-l’art. 36 del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i., “*Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile*”;

-il vigente CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021 ed in particolare gli artt. 60 e 61, relativi al contratto di lavoro a tempo determinato;

-il D.Lgs. n. 81 del 15.6.2015 e s.m.i., “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.*

183” ed in particolare gli artt. 19 e segg., relativi alla disciplina del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;

RITENUTO inoltre di autorizzare il Dipartimento Risorse, previo espletamento delle procedure ex lege previste, alla stipula di contratti a tempo determinato per i componenti degli Uffici di Supporto agli Organi di direzione politica, nonché – ove se ne ravvisi la fattispecie - per i dirigenti, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e della L.R. n. 77/1999 e s.m.i., nel rispetto dei limiti di legge di cui all’art. 9, comma 28 del D.l. n.78/2010, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122, e s.m.i., come da Allegato **D)** della presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

RITENUTO necessario, infine, prevedere nel presente Piano la spesa occorrente alla trasformazione da tempo parziale a tempo pieno del contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 unità appartenente all’attuale Area Funzionari – ex Cat. D3, già prevista con D.G.R. n. 471 dell’8.9.2017, rimasta inattuata per l’unità interessata;

RICHIAMATO il vigente CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali, anche quanto al sistema di classificazione ed ai profili professionali;

DATO ATTO che, al fine di fornire un quadro riassuntivo e sintetico, sono stati predisposti, come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, i prospetti di seguito specificati:

- Allegato A) “Dotazione organica”;
- Allegato B) “Piano assunzionale 2024 – Assunzioni a tempo indeterminato”;
- Allegato C) “Costo della dotazione organica”;
- Allegato D) “Verifica dei limiti di spesa anno 2024”;
- Allegato E) “Risorse finanziarie disponibili e costo piano assunzioni annualità 2024”;
- Allegato F) “Contratti a tempo determinato a valere sui finanziamenti aggiuntivi e fondi dell’Unione Europea”;

SPECIFICATO che con nota prot. n. DPB010/9952/24 del 10.1.2024 il contenuto della succitata proposta di Piano assunzionale per l’annualità 2024 è stato trasmesso al Servizio Personale – DPB011 per l’informativa alle OO.SS., e contestualmente al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo per l’iter istruttorio necessario al successivo parere;

ATTESO:

-che è stata inserita nel sistema documentale dell’Ente la proposta di deliberazione n. Iter 320/2024, avente ad oggetto “*ART. 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 30.3.2001 E S.M.I. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 – 2026. ANNUALITÀ 2024*”, trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. DPB010/17242/24 del 16.1.2024;

-che con successiva nota prot. n. DPB010/23384/24 del 19.1.2024 è stata trasmessa ulteriore documentazione, come richiesta, tra cui il parere di conformità finanziaria del competente Servizio Bilancio – Ragioneria - DPB014;

-che, all'esito delle interlocuzioni intercorse con il Collegio dei Revisori dei conti e con il Servizio Bilancio – Ragioneria, l'All. D) contenente “*Verifica dei limiti di spesa anno 2024*” è stato aggiornato come da note e da verbali in atti;

PRESO ATTO che sul Piano di che trattasi, all'esito dell'intervenuta modifica del solo succitato All. D), il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso parere favorevole, come da verbale n. 3/2024 del 25.1.2024 acquisito al prot. n. 31233/24 di pari data;

DATO ATTO che la Dirigente, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Ufficio competente per materia, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento ed altresì che il Direttore Generale reggente, ai sensi degli art.li 10, 20 e 23 della L.R. n. 77/1999 e s.m.i., ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza del presente provvedimento rispetto agli obiettivi assegnati al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto in premessa, da intendersi integralmente trascritto,

1. Di approvare la dotazione organica della Giunta Regionale d'Abruzzo alla data dell'1.1.2024, come riportata nell'Allegato **A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno delle unità di personale riportate nell'Allegato **B**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come dettagliatamente indicato per area e per profilo, attraverso procedure concorsuali, scorrimento di graduatorie regionali, laddove valide e disponibili, procedure comparative di cui all'art. 52 del D. Lgs. n. 165/2001, procedure di stabilizzazione;
3. Di confermare la programmazione progressiva delle stabilizzazioni di cui agli All.ti **I**) e **L**) della **D.G.R. n. 707 del 25.10.2023**, a cui si darà seguito subordinatamente alla sussistenza dei presupposti di legge e al maturarsi dei requisiti previsti, nonché coerentemente con i relativi spazi assunzionali, a valere e nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dei tetti di spesa vigenti, avvalendosi della facoltà attribuita all'uopo alle Pubbliche Amministrazioni dal Legislatore, al fine di non disperdere le preziose e specifiche professionalità acquisite nel tempo nello svolgimento di attività e servizi specialistici, in virtù dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi nelle strutture regionali;
4. Di mantenere altresì, nelle more, le previsioni contenute nella succitata D.G.R. n. 707/2023 circa la proroga dei contratti a termine, come da Allegato **F**) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili e nei limiti delle stesse, nel rispetto del tetto massimo di durata contrattuale pari a mesi 36 previsto dal vigente art. 60 del CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021, dando atto che la spesa, essendo eterofinanziata, è esclusa dai limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ed in deroga all'art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 n. 296, e trova copertura sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione Finanziario dell'esercizio di riferimento;

5. Di autorizzare il Dipartimento Risorse, previo espletamento delle procedure ex lege previste, alla stipula di contratti a tempo determinato per i componenti degli Uffici di Supporto agli Organi di direzione politica, nonché – ove se ne ravvisi la fattispecie - per i dirigenti, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e della L.R. n. 77/1999 e s.m.i., nel rispetto dei limiti di legge di cui all’art. 9, comma 28 del D.l. n.78/2010, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122, e s.m.i., come da Allegato **D)** della presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

6.Di prevedere nel presente Piano la spesa occorrente alla trasformazione da tempo parziale e a tempo pieno del contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 unità appartenente all’attuale Area Funzionari – ex Cat. D3;

7.Di approvare dunque i seguenti allegati:

➤ Allegato A) “Dotazione organica;

➤ Allegato B) “Piano assunzionale 2024 – Assunzioni a tempo indeterminato”;

➤ Allegato C) “Costo della dotazione organica”;

➤ Allegato D) “Verifica dei limiti di spesa anno 2024”;

➤ Allegato E) “Risorse finanziarie disponibili e costo piano assunzioni annualità 2024”;

➤ Allegato F) “Contratti a tempo determinato a valere sui finanziamenti aggiuntivi e fondi dell’Unione Europea”

tutti costituenti parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

8.Di dare atto che la spesa trova copertura negli stanziamenti dell’aggregato “spesa di personale” del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 della Regione Abruzzo;

9.Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB010 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
DPB010002 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Paola Cinque
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Paola Cinque
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPB010 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
Dania Aniceti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPB DIPARTIMENTO RISORSE - Sede L'Aquila
Antonio Sorgi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A04 Bilancio; Sport e imp. sport.; Ragioneria; Patrimonio; Strategia naz.le aree int.; Erp; Informatica; Sistemi territoriali della conoscenza; Personale;
Controllo di gest enti strum. e soc. part.
Mario Quagliari
(Firmato digitalmente)

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

Nome allegato:	Allegato A Dotazione organica.pdf
Impronta	430C7454B0FA66C0826DFDE4D6D323C13271FE2ABD412DBC3A6AA90CC360FC9C
Nome allegato:	Alegato B Piano assunzionale 2024.pdf
Impronta	29A4901508D23F65A90C6404B55F7CEEFBED48DF7777EF9E6FE49E65521D0941
Nome allegato:	Allegato C Costo dotazione organica.pdf
Impronta	497D7D0AF4F554967173CFB613099A8C9976E214CD6C2928FE4DD94A7706388F
Nome allegato:	Allegato D Verifica limiti spesa 2024.pdf
Impronta	77D4889E521E5479A50B8C15A3A467B8B635628C8FCE7D8951EB067EB3928116
Nome allegato:	Allegato E Risorse e costo Piano 2024.pdf
Impronta	5E8906E61BDDAF637E4AA5218019CF1880D357C67A24359D4A588D5C9BDC5B4E
Nome allegato:	Allegato F Contratti a tempo determinato.pdf
Impronta	5BA7B3608996679F20A61D75EB37BDD6FF6FB6CB177BB1A232347295B73657D7



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB010 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
DPB010002 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 31/01/2024 16:10:41
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 31/01/2024 17:03:46
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 71 del 31.01.2024

Allegato A)

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-dotazione-organica.pdf>

Hash: 63502bc32f4878dd4b3911a788ead39

ALLEGATO B)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/alegato-b-piano-assunzionale-2024.pdf>

Hash: feb4987e32d48f3d0fb47a2d776bf5e8

ALLEGATO C)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-c-costo-dotazione-organica.pdf>

Hash: 2772f750770ed7a6800e042d2a5ab41d

ALLEGATO D)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-d-verifica-limiti-spesa-2024.pdf>

Hash: f2020bb33a0f195c84524efed7726ad6

ALLEGATO E)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-e-risorse-e-costo-piano-2024.pdf>

Hash: 35d21e3634c33be2bec515506af6bd51

ALLEGATO F)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-f-contratti-tempo-determinato-2024.pdf>

Hash: e8a9b0b2690b4c5fe0e36585f48b63bb



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DGR n. 93 del 07/02/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DI MISURE REGIONALI URGENTI PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	07/02/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	ASSENTE

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA****DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

OGGETTO: APPROVAZIONE DI MISURE REGIONALI URGENTI PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999 n. 230, recante norme per il riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

EVIDENZIATO che la predetta norma, nello specifico dispone che:

- I detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci, tempestive ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali e uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;
- Il Servizio Sanitario Nazionale assicura ai detenuti e agli internati i livelli di prestazioni analoghi a quelli garantiti ai cittadini liberi;
- Il Ministero della Salute esercita le competenze in materia di programmazione, indirizzo e coordinamento del Servizio sanitario nazionale negli istituti penitenziari;
- le regioni esercitano le competenze in ordine alle funzioni di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli istituti penitenziari e il controllo sul funzionamento dei servizi medesimi;
- Alle ASL sono affidati la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari; il Direttore Generale risponde della mancata applicazione e dei ritardi nell'attuazione delle misure previste ai fini dello svolgimento dell'assistenza sanitaria nei suddetti istituti;
- All'erogazione delle prestazioni sanitarie provvede la ASL; l'amministrazione penitenziaria provvede alla sicurezza dei detenuti e a quella degli internati ivi assistiti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, legge finanziaria 2008 e, nello specifico, l'art. 2, comma 283, secondo cui, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al richiamato decreto legislativo n. 230 del 1999, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definiti le modalità e i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia minorile al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria;

EVIDENZIATO che, in attuazione della predetta norma, è stato emanato il DPCM 1° aprile 2008 recante le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;

ATTESO che il predetto decreto prevede, tra l'altro, che le Regioni assicurino l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari, oltre che i servizi minorili di riferimento;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 544 del 23 giugno 2008 si è provveduto a recepire il DPCM 1° aprile 2008 e ad approvare le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali in merito all'organizzazione da adottare per garantire l'assistenza sanitaria penitenziaria;

DATO ATTO altresì che con deliberazione del Commissario ad Acta n. 34 del 21 maggio 2009, in ordine al recepimento del DPCM 1° aprile 2008, ferma restando la competenza esclusiva delle ASL nella gestione del personale, sono state fornite ulteriori indicazioni alle aziende sanitarie locali in materia di personale al fine di assicurare l'assistenza sanitaria nelle strutture penitenziarie e minorili ubicate nei rispettivi ambiti territoriali;

EVIDENZIATO che la Regione Abruzzo attraverso le ASL, garantisce la tutela della salute in carcere mediante le Unità Operative di Medicina Penitenziaria (UOMP), istituite per tutelare la salute delle persone detenute, internate e dei minorenni sottoposti a provvedimenti penali;

DATO ATTO che con decreto del Commissario ad acta n. 146 del 30 ottobre 2014, ferma restando l'autonomia organizzativa e gestionale delle Aziende USL, sono stati forniti alle ASL criteri uniformi per il dimensionamento nei rispettivi ambiti territoriali delle dotazioni organiche da destinare alle Unità Operative di Medicina Penitenziaria;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta Regione Abruzzo n.117/2015 del 30/11/2015 avente ad oggetto “Rete regionale per l’assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 29 dicembre 2021, con la quale, stante la difficoltà a reperire il personale medico per fronteggiare l’emergenza sanitaria da Covid-19 e le peculiari condizioni di lavoro in cui detto personale opera, veniva disposto, in favore dei medici che svolgono attività di assistenza sanitaria di base presso i Presidi sanitari penitenziari, un compenso pari a € 60,00 orarie onnicomprensive, al netto degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, con decorrenza dall’1° gennaio 2022, tenuto conto della disponibilità di trasferimenti a destinazione vincolata, stanziati per le attività di medicina penitenziaria, in ottemperanza al DPCM 1° aprile 2008;

VISTO l’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell’art. 8 del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., recepito con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome Rep. Atti n. 71/CSR del 28 aprile 2022 (di seguito anche ACN), che ha istituito il settore di assistenza negli istituti penitenziari;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n.576 del 18.10.2022 con la quale, attesa a necessità di rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili e vincolate all’attività di medicina penitenziaria di cui alla predetta DGR 918/202, si è disposta l’attuazione dell’Accordo Collettivo Nazionale di categoria per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con decorrenza dal primo ottobre 2022, relativamente al compenso orario previsto dall’art. 75, per le attività prestate dai medici che svolgono attività di assistenza sanitaria di base presso gli Istituti Penitenziari, pari a euro 23,39 al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell’Azienda sanitaria locale;

DATO ATTO che con nota del 20.09.2023 acquisita al prot. RA/383554 il Ministero della Giustizia /Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria e, di seguito, con nota del 23.10.2023 acquisita al prot. RA/87967 il Coordinatore della Rete sanitaria degli istituti penitenziari regionali hanno rappresentato il continuo peggioramento della situazione di già acclarata di carenza di medici nei presidi penitenziari intramurari, tale da mettere a rischio l’operatività h24 dell’assistenza sanitaria nelle strutture che, da norma regionale, ne prevedono la copertura;

ATTESO che l’aumento della popolazione carceraria regionale con maggiore incidenza di soggetti portatori di patologie psichiatriche o dipendenze patologiche e i sempre più frequenti fenomeni suicidari/autolesionistici richiedono una attenzione continuativa di natura preventiva al fine di limitare le prestazioni sanitarie unicamente a quelle a bassa complessità, favorendo la gestione in

loco senza trasferimento presso le strutture ospedaliere;

DATO ATTO che dalle rilevazioni del Coordinatore della Rete Regionale in materia di sanità penitenziaria si è constatata una grave, generalizzata e persistente carenza di personale medico all'interno dei Presidi Sanitari Penitenziari per cui sarà impossibile nel breve tempo assicurare l'assistenza sanitaria in modalità H24 nei Presidi Sanitari Penitenziari individuati dal predetto Decreto del Commissario ad Acta, sia per la difficoltà nel reclutamento sia per gli abbandoni fra i medici di continuità assistenziale ivi operanti, con significative ricadute sui livelli di servizio;

CONSIDERATO che l'assenza di medici all'interno dei Presidi penitenziari sta già comportando, soprattutto nelle ore notturne, il ricorso alle traduzioni presso le strutture ospedaliere territoriali per assicurare l'assistenza sanitaria ai detenuti con ripercussioni sia sulla gestione della sicurezza interna alle strutture penitenziarie, sia sulla sicurezza pubblica nonché sulle prestazioni ospedaliere già di per sé sofferenti;

DATO ATTO che le recenti procedure concorsuali, in modalità aggregata, per il reclutamento di dirigenti medici a tempo indeterminato da assegnare alle Unità Operative di Medicina Penitenziaria delle ASL regionali non hanno consentito di risolvere detta carenza organica per la scarsa adesione da parte del personale medico riconducibile alle pesanti ricadute in termini di complessità e responsabilità professionali per il personale medico operante nei penitenziari e per i rilevanti rischi riconducibili anche allo stato di sovraffollamento e alla pericolosità sociale di taluni soggetti ristretti che nell'ultimo periodo sono sfociati anche in atti di aggressione fisica ;

RITENUTO opportuno, pertanto, nelle more della conclusione di procedure concorsuali regionali aggregate per dirigenza medica e/o di misure per la Sanità Penitenziaria in previsione nel prossimo ACN 2019-21, visti la peculiarità della situazione sopra rappresentata per il sovraffollamento degli Istituti Penitenziari e la particolare tipologia di detenuti/internati ivi presenti, di dover temporaneamente integrare l'attuale compenso percepito dai medici di assistenza sanitaria di base presso i Presidi Sanitari Penitenziari di € 9 orari onde scongiurare il rischio di una depauperazione delle risorse umane con pregiudizio sia alla assistenza sanitaria dei ristretti che sulle esigenze di sicurezza ed ordine all'interno e all'esterno degli Istituti penitenziari nel rispetto delle richiamate disposizioni nazionali e regionali;

DATO ATTO che, per quanto argomentato, nella seduta del 17/01/24, l'Osservatorio Regionale Permanente della Sanità Penitenziaria ha approvato, dopo approfondita discussione le cui evidenze sono riportate nell'Allegato verbale (All. 2), il documento contenente gli *“Obiettivi progettuali di medicina penitenziaria per l'anno 2024 volti ad implementare i livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari regionali”* (All. 1), allegato al presente atto come parte costitutiva ed integrante;

RILEVATO che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura negli stanziamenti presenti nel Capitolo di spesa 81018.1 (Spese per l'espletamento attività sanitaria nei confronti dei detenuti internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale - mezzi statali) del bilancio finanziario di previsione 2024-26;

RITENUTO di dover approvare il documento contenente gli *“Obiettivi progettuali di medicina penitenziaria per l'anno 2024 volti ad implementare i livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari regionali”*, allegato al presente atto come parte costitutiva ed integrante;

RILEVATO che il presente provvedimento ha carattere di urgenza e pertanto sarà trasmesso successivamente alla sua adozione ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, ai fini delle verifiche di cui al piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, per la relativa validazione;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE il documento contenente gli *“Obiettivi progettuali di medicina penitenziaria per l'anno 2024 volti ad implementare i livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari regionali”*, approvato dall'Osservatorio Regionale della Sanità Penitenziaria nella riunione del 17/01/2024, allegato alla presente deliberazione quale parte costitutiva ed integrante;

2. DI STABILIRE che le risorse necessarie a finanziare la parte incentivante del compenso a favore dei Medici del servizio di assistenza penitenziaria saranno annualmente accertate e impegnate sul capitolo 81018.1 (Spese per l'espletamento attività sanitaria nei confronti dei detenuti internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale - mezzi statali) del bilancio finanziario di previsione 2024-26 e ripartite alle ASL con Determinazione del Servizio Programmazione Socio Sanitaria-Ufficio Programmazione Territoriale e Integrazione Socio-Sanitaria;

3. DI DARE ATTO che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura negli stanziamenti presenti nel medesimo Capitolo di spesa 81018.1 del bilancio finanziario di previsione 2024-26 (come evidenziate in Allegato G);

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL e alle Unità Operative di Medicina Penitenziaria aziendali per l'adozione delle misure contenute nel documento approvato;

5. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro ed ai competenti Servizi del Dipartimento Sanità, procedendone alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURAT della Regione Abruzzo.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: Allegato1_MP.pdf

Impronta 36BC1B15B936EFE8003FB28532342EAE3E1CC9BDE7D97048CF52390859D76C64



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 07/02/2024 16:26:19
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 07/02/2024 17:57:41
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 93 del 07.02.2024

llegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato1-mp-1.pdf>

Hash: b5c360d10d1b7c8828a56a30c5575faa



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC025/296

DEL 25/11/2022

DIPARTIMENTO Territorio Ambiente
SERVIZIO Politica Energetica e Risorse del Territorio

OGGETTO **Procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento della concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" in Comune di Canistro. CIG: 7774058B99. APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E CONCLUSIONE PROCEDURA GARA. MANCATA AGGIUDICAZIONE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la L.R. 15/2002, recante "*Disciplina delle acque minerali e termali*" con particolare riferimento al comma 2, Art. 36 il quale dispone che "*la Concessione è rilasciata dalla Regione a soggetti pubblici e privati previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica [...]*";
- il D.Lgs. 50/2016, "*Codice dei Contratti Pubblici*";
- la L. 241/1990, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- le Linee guida n. 3 di cui alla Delibera ANAC n. 1007 del 11/10/2017, "*Nomina, ruolo e compiti del RUP (...)*" con le quali si prevede la costituzione di un Seggio di Gara istituito ad hoc che possa svolgere le funzioni di controllo della documentazione amministrativa;

RICHIAMATI

- la DGR del 7 febbraio 2019, n. 99, avente ad oggetto la "*Approvazione schema di Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica*";
- l'Avviso riguardante la Procedura ad Evidenza Pubblica di cui all'oggetto, pubblicato sul BURAT n. 7 - Ordinario del 13/02/2019 nel quale sono forniti, tra l'altro:

1) **le INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

- a) **Denominazione dell'Avviso:** "Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro (AQ)";
- b) **CIG:** 7774058B99;
- c) **Denominazione Stazione Appaltante:** Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Giunta Regionale della Regione Abruzzo;
- d) **Principali Settori di Attività:** Servizi generali delle Amministrazioni Pubbliche;
- e) **Tipologia di Procedura:** Aperta, tramite procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 60, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. A causa del numero e formato degli elaborati tecnici da produrre, non è prevista la gestione elettronica della procedura di gara (comma 1, Art. 52, D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.);
- f) **Criteri di aggiudicazione:** è prevista l'applicazione del comma 7, Art. 95, D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- g) **Categoria principale CPV:** 41110000-3;
- h) **Punto di contatto:** Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - Via Catullo, 2 - C.A.P. 65127, Pescara. Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì ore 10.00÷12.00 - Tel. 085.9181120. E-mail della persona di contatto: giovanni.cantone@regione.abruzzo.it;
- i) **P.E.C. del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive**

- j) Documentazione e modalità per la visione ed estrazione copia: scaricabile dal sito web di Regione Abruzzo e disponibile presso il "Punto di Contatto" sopraindicato, secondo quanto indicato al successivo Articolo 8;
- k) **numero di riferimento su G.U.U.E.:** 2019-020669
- l) **Data di pubblicazione su G.U.R.I. e B.U.R.A.T.:** 13 febbraio 2019.
- m) **Stima del valore della Concessione:** per trenta anni di Concessione, l'importo minimo presunto d'incasso per l'Amministrazione regionale è di € 1.340.000,00 (Euro unmilione trecento quarantamila) in base alla Relazione sulla "Stima del valore della Concessione"

2) Le INFORMAZIONI SULLA CAPTAZIONE DI ACQUA MINERALE

- a) **Luogo principale dell'opera di captazione:** territorio comunale di Canistro (AQ);
- b) **Ubicazione Zona di Rispetto assoluto:** Località Sponga di Canistro;
- c) **Codice NUTS:** ITF11;
- d) **Coordinate geografiche (WGS 84):** Lat. N 41°55'25,079" – Long. E 13°23'41,938"
- e) **Tipo di captazione:** Bottino di presa;
- f) **Quota bottino di presa s.l.m.:** 832 m
- g) **Superficie della Zona di Rispetto assoluto:** 2.800 mq circa; Il RUP: Dott. Giovanni Cantone – Responsabile dell'Ufficio Attività Liquide e Gassose;

3) **II NOMINATIVO DEL RUP**

- a) Dott. Giovanni Cantone del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio, è responsabile della procedura di gara.

4) **I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

- a) a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 11:00 del 13 giugno 2019.

VISTA la "**Relazione**" datata 25/11/2022 del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), pro-tempore, Dott. Enzo De Vincentiis - Responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Emissioni – A.U.A. PE-CH, nominato con Determinazione Dirigenziale n. DPC025/280 del 25/07/2019, in sostituzione del dott. Giovanni Cantone;

PRESO ATTO della ricostruzione effettuata dal RUP e precisamente:

- che con Determinazione Dirigenziale n. DPC025/234 del 13 giugno 2019, ai sensi dell'Articolo 13.1, del bando di gara, è stato nominato il seggio di gara, così composto:
 - Iris Flacco, in qualità di Presidente del seggio di gara,
 - Giovanni Cantone, in qualità di Responsabile del Procedimento di gara;
 - Silvia De Melis, in qualità di Testimone;
 - Dante Melchiorre, in qualità di Testimone;
 - Giuseppe Ciuca, in qualità di Testimone con funzioni di segretario verbalizzante;
- che con le Determinazioni Direttoriali n. DPC059, del 21 marzo 2018 e n. DPC077, del 29 marzo 2018 veniva nominato il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, in sostituzione della Dott.ssa Iris Flacco, Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio, per tutti i procedimenti afferenti alla posizione soggettiva della Società Santa Croce S.R.L..
- che nei tempi indicati per la presentazione delle domande sono pervenute nelle modalità previste le seguenti offerte:
 - *Sorgente Santa Croce S.R.L.;*
 - *Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.;*
- che con Determinazione Direttoriale n. DPC/158 del 18 giugno 2019, è stato sostituito il Presidente del seggio di gara con il dott. Franco Gerardini a seguito della presa atto, nella prima seduta del 13/06/2019 del Seggio di Gara, da parte della Dott. Iris Flacco, che tra i nominativi degli operatori economici partecipanti alla gara compariva la Società Santa Croce S.R.L.;

Franco Gerardini, è stato sostituito il componente del seggio di gara dott. Giovanni Cantone - RUP di gara-, con il dott. Domenico Orlando, in qualità di “*testimone*”, per opportuna astensione nel prosieguo della gara per le eccezioni e rilievi formulati dalla Società Santa Croce S.R.L. e pertanto il seggio risulta così composto;

- Franco Gerardini *in qualità di Presidente del seggio di gara,*
 - Domenico Orlando *in qualità di Testimone;*
 - Silvia De Melis *in qualità di Testimone;*
 - Dante Melchiorre *in qualità di Testimone;*
 - Giuseppe Ciuca *in qualità di Testimone con funzioni di segretario verbalizzante;*
- con Determinazione Dirigenziale n. DPC025/280 del 25/07/2019, è stato nominato Responsabile del Procedimento (RUP) il dott. Enzo De Vincentiis, Responsabile dell’Ufficio Autorizzazione Emissioni – A.U.A. PE-CH, in sostituzione del dott. Giovanni Cantone in conseguenza alla valutazione effettuate dal Dirigente Franco Gerardini sulle eccezioni sollevate dai rappresentanti della Società Santa Croce S.R.L. circa la sussistenza di una situazione di incompatibilità con il ruolo ricoperto dallo stesso Giovanni Cantone;
 - che il Seggio di gara con il verbale del 05/09/2019, ha attivato il soccorso istruttorio di cui al comma 9, dell’art. 83, D.Lgs. 50/2016, per la Ditta San Benedetto SpA, demandando al RUP di procedere alla richiesta alla ditta di completare “*l’allegato A*” prodotto con l’esplicitazione di quanto evidenziato nel verbale del 05/09/2019: “*dichiarazione da rendere ai sensi del 6.2 punto 1 pur essendo prevista nel bando non è stata riportata nell’allegato A che di fatto non richiama la predetta esplicita dichiarazione*”: Dichiarazione da rendere entro 5 giorni;
 - che con nota prot.n. 0279603/19 del 07/10/2019, il RUP ha proceduto a richiedere alla ditta San Benedetto SpA quanto richiesto dal seggio di gara con il verbale del 05/09/2019;
 - che con nota pervenuta in data 11/10/2019 in atti al n. 0285535/19 del 14/10/2019 la ditta San Benedetto SpA ha riscontrato la richiesta di soccorso istruttorio del 07/10/2019;
 - che nella seduta pubblica del Seggio di gara del 11/11/2019, come risulta dal verbale pubblicato sul sito istituzionale, è stato discusso il risultato del soccorso istruttorio attivato;
 - che con nota del 22/11/2019 il Presidente del Seggio di gara ha comunicato al RUP quanto segue:

“Si ritiene da parte dei componenti del Seggio di gara di cui alla D.D. n. DPC/171 del 25/07/2019, che il soccorso istruttorio espletato da codesto RUP con nota del 07.10.2019 inviata alla San Benedetto Spa, non sia stato esaustivo rispetto a quanto dedotto nella seduta del seggio di gara del 03/07/2019 ed ai chiarimenti richiesti nella seduta del seggio di gara del 05/09/2019.

Pertanto, si chiede di voler procedere nuovamente ad espletare un soccorso istruttorio chiedendo i necessari chiarimenti alla San Benedetto Spa, in aggiunta a quanto dalla stessa dichiarato con nota del 10/10/2019.

Nello specifico in ordine:

 1. alle dichiarazioni di cui ai seguenti punti del Bando:
 - **6.2.2.** - *“attestare che l’offerta progettuale – gestionale contenuta nella Busta B è tecnicamente fattibile ed economicamente conveniente per lo sfruttamento dell’acqua minerale “S. Antonio Sponga”;*
 - **6.2.3.** - *“fattibilità urbanistica delle opere, strutture ed infrastrutture che si intende realizzare come riportato, anche cartograficamente, nell’offerta progettuale e gestionale contenuta nella Busta B”;*
 2. alle dichiarazioni di cui al seguente punto del Bando:
 - **7.7.** - *“l’operatore economico concorrente, a pena d’inammissibilità, dovrà compilare e firmare sia il modulo DGUE, con il quale dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ... omissis”, del bando anche se i contenuti dello stesso non sono richiamati nell’Allegato A allo stesso. “*
- che con nota Prot.n. 0330077/19 del 25/11/2019, il RUP ha provveduto a “*procedere nuovamente ad espletare un soccorso istruttorio chiedendo i necessari chiarimenti alla San Benedetto Spa*”, per tutte le motivazioni così come illustrate nella nota del Presidente del seggio di gara del 22/11/2019, limitandosi alla funzione di coordinamento e controllo finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure, così come regolamentate dal bando di gara,

- che con nota pervenuta in data 03/12/2019 in atti al n. 0339389/19 del 04/12/2019, la ditta San Benedetto SpA ha riscontrato, nei termini prescritti, la richiesta di soccorso istruttorio del 25/11/2019;
- che il Seggio di Gara con il verbale della seduta pubblica del 16/12/2019 ha provveduto a concludere la verifica della documentazione amministrativa (apertura Busta A) e a determinare l'ammissione alla procedura di gara delle due ditte partecipanti;
 - *Sorgente Santa Croce S.R.L.*;
 - *Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.*;
- che con nota prot. n. 0360974/19 del 27/12/2019, il RUP ha proceduto a richiedere al Direttore del Dipartimento Governo Del Territorio e Politiche Ambientali, di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice ai sensi del punto 13.2 del Bando;
- che con nota prot.n. 0360974 del 27/12/2019, il RUP ha proceduto alla comunicazione alle ditte ammesse alle procedure di gara;
- che con Determinazione Direttoriale n. DPC/064 del 30/12/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:
 - Dott. Franco Gerardini *in qualità di Presidente,*
 - Dott. Domenico Orlando *in qualità di Commissario;*
 - Ing. Luca Iagnemma *in qualità di Commissario;*
 - Giuseppe Ciuca *in qualità di segretario verbalizzante;*
- che, con nota Prot.n 0000864/20 (posta interna) del 02/01/2020, il RUP ha segnalato che: *"la Commissione giudicatrice così come nominata con la citata Determinazione Direttoriale DPC/264 del 30/12/2019, non sembra rispondere ai criteri stabiliti dalla lex specialis – Schema di avviso pubblico di procedura di gara ad evidenza pubblica - Affidamento della concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro (AQ)"- approvata con DGR n. 99 del 07/02/2019. Infatti la composizione della Commissione, così come nominata si compone di 3 commissari oltre al Segretario verbalizzante, mentre il punto 13.2 dell'AVVISO PUBBLICO recita "la Commissione giudicatrice (...) è composta da un numero dispari pari a 5 membri. (...)", e, inoltre, ha richiamato l'attenzione a quanto disposto dall'art. 77, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, circa la riconvocazione della medesima Commissione nominata in caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti;*
- che con Determinazione Direttoriale n. DPC/02 del 09/01/2020 è stata integrata la Commissione giudicatrice con la nomina di altri due commissari definendo la seguente composizione:
 - Dott. Franco Gerardini *in qualità di Presidente,*
 - Dott. Domenico Orlando *in qualità di Commissario;*
 - Ing. Luca Iagnemma *in qualità di Commissario;*
 - Dott. Lorenzo Ballone *in qualità di Commissario;*
 - Arch. Federica Sulpizio *in qualità di Commissario;*
 - Giuseppe Ciuca *in qualità di segretario verbalizzante;*
- che con nota prot. n. 12725/20 del 17/01/2020 - il Direttore del Dipartimento DPC ha comunicato l'impossibilità a riconvocare la precedente commissione giudicatrice.
- che con nota prot. n. 0013657/20 del 17/01/2020, il RUP ha comunicato che tutti i componenti della Commissione giudicatrice, nominata con Determinazione Direttoriale n. DPC/264 del 30/12/2019, così come integrata con Determinazione Direttoriale n. DPC/02 del 09/01/2020, hanno accettato la nomina e ha segnalato al Direttore la necessità della valutazione, ai fini delle possibili cause d'incompatibilità e di astensione di cui al comma 4 dell'art. 77 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *ratione temporis*, di quanto dichiarato dal Commissario Ing. Luca Iagnemma.
- che con nota prot.n. RA/ 0019756/20 del 23/01/2020, il Direttore del Dipartimento DPC ha comunicato che non sussistono elementi d'incompatibilità per il Commissario Ing. Luca Iagnemma.
- che con nota prot. n. 34074/20 del 05/02/2020 è stata convocata la prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice contenente la specifica dell'iter dei lavori ai sensi della dell'art. 13.3 del Bando, e precisamente:

- presenza dei documenti richiesti dal Bando di Gara;
2. *in seduta riservata*: nello stesso giorno o in una o più sedute, esame e valutazione delle offerte tecniche e assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel Bando di gara;
 3. *in seduta pubblica*: lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, presa d'atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti; formulazione della "Proposta di Aggiudicazione" in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta;
 4. *chiusura delle operazioni di gara* con la trasmissione al R.U.P. di tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti;
Si comunica che la "Proposta di Aggiudicazione", così come previsto dallo stesso punto 13.3 del Bando, è disposta tramite apposito provvedimento dal Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio;
- che i lavori della Commissione giudicatrice si sono svolti con il seguente iter, come risulta dai verbali trasmessi dal Segretario della Commissione:
 - 1) seduta pubblica del 11 febbraio 2020;
 - 2) seduta privata del 11 febbraio 2020;
 - 3) seduta privata del 17 febbraio 2020;
 - 4) seduta privata del 24 febbraio 2020;
 - 5) seduta privata del 07 maggio 2020;
 - 6) seduta privata del 03 giugno 2020;
 - 7) seduta pubblica del 04 giugno 2020;
 - che nella Seduta Privata del 11 febbraio 2020, la Commissione giudicatrice ha esaminato la documentazione trasmessa dal Comune di *Canistro* "*inerente inadempimenti fiscali da parte della ditta Santa Croce e invitando la Commissione ed il R.U.P. a prendere atto di una situazione suscettiva di dichiarare la perdita dei requisiti di regolarità amministrativa di partecipazione alla gara della stessa ditta*", e nella stessa ha ritenuto che le problematiche sollevate dal Comune di Canistro fossero meritevoli di valutazione, rimettendo per competenza le attività di verifica al RUP e, nelle more dell'eventuali valutazioni/determinazioni del RUP stesso, ha proseguito con l'esame degli atti di gara;
 - che il RUP, a seguito della comunicazione della Commissione Giudicatrice e sulla scorta della documentazione trasmessa dal Comune di Canistro, ha provveduto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 85, comma 5, del Codice degli Appalti – D.lgs. n 50/2016 e s.m.i. - e dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in linea con il Comunicato del 8 novembre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ad avviare il procedimento della verifica di quanto segnalato circa la sussistenza dei requisiti di regolarità amministrativa prevista dalla gara, ed in particolare, della verifica della regolarità fiscale del partecipante alla gara procedente con riferimento alle dichiarazioni sostitutive rese dal concorrente *Santa Croce S.R.L.*;
 - che nella Seduta pubblica del 04 giugno 2020 la Commissione giudicatrice:
 - Ha dato lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, e precisamente
 - *Santa Croce S.R.L.* – *punteggio totale 90,15*;
 - *Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.* – *punteggio totale 62,35*;
 - Ha dato atto della esclusione dell'operatore economico *Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.* in quanto la propria proposta progettuale, con punti 62,35, non ha raggiunto il punteggio complessivo minimo di punti 65 per essere considerata valida ai sensi del punto 12.1 del bando;
 - Ha formulato la proposta di aggiudicazione all'operatore economico *Santa Croce S.R.L.* in quanto la propria proposta progettuale, con punti 90,15 ha raggiunto il punteggio complessivo minimo di punti 65 e quindi considerata valida;
 - Ha stabilito di chiudere i lavori e di rimettere la documentazione al RUP.
 - che, all'esito della *Relazione-Proposta di Aggiudicazione* del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), pro-tempore, con la Determinazione n. DPC025/173 del 03/07/2020, che quivi si abbia per integralmente trascritta e riportata, è stato in particolare:

comma 1, del d.lgs. 50/2016, la Proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione giudicatrice a favore della società Santa Croce SRL con il richiamato Verbale del 04 giugno 2020 con approvazione

- ✓ approvato tutti i Verbali di gara della Commissione giudicatrice come di seguito elencati e così come indicati in premessa, che allegati alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - 1.1. seduta pubblica del 11 febbraio 2020;
 - 1.2. seduta privata del 11 febbraio 2020;
 - 1.3. seduta privata del 17 febbraio 2020;
 - 1.4. seduta privata del 24 febbraio 2020;
 - 1.5. seduta privata del 07 maggio 2020;
 - 1.6. seduta privata del 03 giugno 2020;
 - 1.7. seduta pubblica del 04 giugno 2020;
- ✓ dato atto della esclusione operata dalla Commissione giudicatrice, dell'operatore economico *Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.* in quanto la propria proposta progettuale non ha raggiunto il punteggio complessivo minimo di punti 65 per essere considerata valida ai sensi del punto 12.1 del bando;
- che con la Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020 del Tar Abruzzo è stato annullato, per le motivazioni ivi esposte, in particolare:
 - la richiamata Determinazione Dirigenziale n. DPC025/173 del 3 luglio 2020, recante l'approvazione della proposta di aggiudicazione a favore della Santa Croce srl ed esclusione della San Benedetto spa, per non aver raggiunto il punteggio minimo di 65 punti;
 - e per quanto di ragione le risultanze ed i verbali delle operazioni commissariali del 7.5.2020, del 3.6.2020 e del 4.6.2020.
- che con la Determinazione n. DPC002/PAUR/17 del 13/07/2021 il Servizio regionale Valutazioni ambientali – DPC002, in particolare:
 - ha preso atto della richiamata Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021;
 - ha sospeso la procedura PAUR (art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), presentato da SANTA CROCE S.r.l. ai sensi del PUNTO 14.1 dell'avviso di gara, quale soggetto proponente aggiudicazione, in data 29/09/2020, acquisito in atti al prot. n. 283078, per il termine di 90 giorni in attesa del passaggio in giudicato della richiamata SENTENZA del TAR Abruzzo – L'Aquila n. 341/2021;
- che con la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 è stato respinto il ricorso in appello della Società Santa Croce srl, con il quale si chiedeva la riforma della Sentenza di 1° grado TAR Abruzzo - L'Aquila n 341/2021 - RGN 277/2020
- che, nelle more, relativamente ai requisiti di partecipazione, con particolare riferimento al requisito della regolarità fiscale della Santa Croce”, all'esito della richiesta del 24.07.2021 della stazione appaltante di acquisire il provvedimento di accoglimento dell'istanza di rateizzazione dei debiti per ciascuna delle cartelle di pagamento come certificate dall'Agenzia delle Entrate di Roma in data 24.05.2021 “*avente data antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande per la gara in oggetto (scadenza presentazione domande di partecipazione: 13 giugno 2019) o atto equivalente avente pari efficacia probante, dal quale emerga l'impegno in modo vincolante a pagare le imposte dovute*”, la Società Santa Croce ha riscontrato positivamente mediante la nota del 12/08/2021;

DATO ATTO, altresì,

- che la Sentenza di 1° grado n 341/2021 - R.G.N. 277/20, confermata dal Consiglio di Stato, non ha annullato l'Avviso di gara in oggetto e i lavori svolti dalla Commissione Giudicatrice sino all'ultima seduta del 24/02/2020, precedente a quella del 07/05/2020 che è stata annullata dal TAR Abruzzo L'Aquila;
- che con nota n. 0254778/22 del 30/06/2022 il Rup, conseguentemente, chiedeva la ricostituzione della Commissione Giudicatrice al fine della ripresa dei lavori successivi all'ultima seduta valida del 24.02.2020 da parte della Commissione Giudicatrice della gara con l'adozione degli

- che la Società Santa Croce srl, ha depositato ricorso per revocazione della richiamata Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022, acquista agli atti regionali in data 07/07/2022 prot RA n 263476 e che il suddetto ricorso per revocazione non ha natura sospensiva;
- che con Determinazione Direttoriale n DPC/141 del 08/09/2022 è stata ricostituita la Commissione giudicatrice per il prosieguo della procedura come segue:
Avv. Andrea Liberatore, in qualità di Presidente;
Dott. Dario Ciamponi, in qualità di Commissario;
Dott. Fabio Pizzica, in qualità di Commissario;
Dott. Lorenzo Ballone, in qualità di Commissario;
Arch. Federica Sulpizio, in qualità di Commissario;
Giuseppe Ciuca, in qualità di segretario verbalizzante;

DATO ATTO, altresì,

- del Verbale della Seduta riservata della Commissione Giudicatrice del 26/09/2022, trasmesso al Rup con nota del 27/09/2022 PROT RA n. 0350156/22; nella quale la Commissione Giudicatrice conclude come segue, per le motivazioni ivi indicate: *“prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione”*;
- della nota del 21/11/2022 Prot RA n 0494120/22 con la quale la Commissione giudicatrice ha convocato la Seduta Pubblica relativa agli adempimenti ex art. 13.3 dell’Avviso di gara per il giorno 25/11/2022 alle ore 10,30 presso la sede del Servizio DPC025;
- che nelle more il RUP con nota del 17/11/2022 Prot RA n. 0491647/22 ha fatto presente alla Commissione giudicatrice di essere in attesa della documentazione relativa alla conclusione dei lavori della Commissione stessa
- del Verbale della Seduta pubblica della Commissione Giudicatrice del 25/11/2022, trasmesso al Rup con nota del 25/11/2022 PROT RA n 0505048/22 nella quale la Commissione Giudicatrice conclude i propri lavori con lettura del richiamato Verbale della seduta riservata del 26/09/2022;

CONSIDERATO che il RUP nella **“Relazione”** datata 25/11/2022 ha formulato la seguente proposta: *“di prendere atto:*

- *dell’annullamento della Determinazione Dirigenziale n. DPC025/173 del 3 luglio 2020, recante l’approvazione della proposta di aggiudicazione a favore della Santa Croce srl ed esclusione della San Benedetto spa, per non aver raggiunto il punteggio minimo di 65 punti, disposta dal Tar Abruzzo con la Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020, confermata dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 3218/2022 del 26/04/2022 che ha respinto il ricorso in appello della Società Santa Croce srl;*
- *che la Sentenza di 1° grado n 341/2021 - R.G.N. 277/20, confermata dal Consiglio di Stato, poiché per quanto di ragione ha annullato, altresì, soltanto le risultanze ed i verbali delle operazioni commissariali del 7.5.2020, del 3.6.2020 e del 4.6.2020, non annullando, quindi, l’Avviso di gara in oggetto e i lavori svolti dalla Commissione Giudicatrice sino all’ultima seduta del 24/02/2020, precedente a quella del 07/05/2020, che è stata annullata dal TAR Abruzzo L’Aquila;*
- *che il ricorso per revocazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 proposto dalla Santa Croce Srl, non ha natura sospensiva e che, allo stato, non si hanno ancora notizie sull’esito del giudizio*
- *del Verbale della Seduta pubblica del 25/11/2022 nella quale la Commissione giudicatrice conclude i propri lavori con la richiamata seduta pubblica del 25/11/2022 con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 conclusasi, per le motivazioni ivi indicate, come segue: “prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione.”;*

e conseguentemente, all’esito della decisione della Commissione giudicatrice nella seduta pubblica del 25/11/2022 come da Verbale al quale integralmente si rimanda,

SI PROPONE

di procedere all’approvazione dei Verbali di gara della Commissione giudicatrice, così come ritenuti validi dalla Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020 – del Tar Abruzzo,

- Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

di procedere, altresì, all'approvazione dei successivi Verbali della Seduta privata del 26 settembre 2022 e della Seduta pubblica della Commissione Giudicatrice del 25 novembre 2022 di conclusione dei propri lavori;

di dare atto, pertanto, che i Verbali i di gara approvati sono i seguenti.

1. Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
2. Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
3. Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
4. Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
5. Seduta PRIVATA del 26 settembre 2022 (vedi verbale in atti);
6. Seduta PUBBLICA del 25 novembre 2022 (vedi verbale in atti);

di non procedere all'aggiudicazione per la normativa richiamata, visto che la Commissione giudicatrice conclude i propri lavori con la richiamata seduta pubblica del 25/11/2022 con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 nella quale, per le motivazioni ivi indicate, la Commissione giudicatrice: "prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione."

RILEVATO:

- che la Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020 del Tar Abruzzo ha annullato, per le motivazioni ivi espone, la richiamata Determinazione Dirigenziale n. DPC025/173 del 3 luglio 2020, recante l'approvazione della proposta di aggiudicazione a favore della Santa Croce srl ed esclusione della San Benedetto spa, per non aver raggiunto il punteggio minimo di 65 punti
- che tale Sentenza di 1 grado è stata confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 che ha respinto il ricorso in appello della Società Santa Croce srl,
- che il richiamato ricorso per revocazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 proposto dalla Santa Croce Srl non ha natura sospensiva e che, allo stato, non si hanno ancora notizie sull'esito del giudizio;

PRECISATO che:

- **l'Avviso di gara che alla pagina 1** dispone, tra l'altro: " Al fine di garantire pienamente l'applicazione dei principi comunitari tutelanti una legalità procedimentale, si precisa che il presente Avviso e la relativa procedura di Gara per la scelta dell'affidatario della Concessione, per tutto quanto non espressamente previsto o specificato, si attengono alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, per quanto applicabile, al vigente D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., "Codice dei Contratti pubblici";
- **il punto 12.1 dell'Avviso di gara dispone:**
"12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA
12.1. Generalità
(...)
La proposta di aggiudicazione sarà considerata valida solo al raggiungimento di un punteggio complessivo minimo di punti 65.
(...)"
- **il punto 13.3 dell' Avviso di gara dispone:**
"Apertura della busta B – valutazione delle offerte tecniche
(...)
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, Regione Abruzzo si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'Art. 95, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.";
- **l'art 95, comma 12, del D. lgs n 150/2016 dispone :**
"12. Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere. all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà è indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito."

1. di prendere atto:

- dell'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. DPC025/173 del 3 luglio 2020, recante l'approvazione della proposta di aggiudicazione a favore della Santa Croce srl ed esclusione della San Benedetto spa, per non aver raggiunto il punteggio minimo di 65 punti, come disposto dal Tar Abruzzo con la Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020, confermata dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 3218/2022 del 26/04/2022 che ha respinto il ricorso in appello della Società Santa Croce srl;
- della Sentenza di 1° grado n 341/2021 - R.G.N. 277/20, confermata dal Consiglio di Stato, che, per quanto di ragione ha annullato, altresì, soltanto le risultanze ed i verbali delle operazioni commissariali del 7.5.2020, del 3.6.2020 e del 4.6.2020, non annullando, quindi, l'Avviso di gara in oggetto e i lavori svolti dalla Commissione Giudicatrice sino all'ultima seduta del 24/02/2020, precedente a quella del 07/05/2020, che è stata annullata dal TAR Abruzzo L'Aquila;
- che il ricorso per revocazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 proposto dalla Santa Croce Srl, non ha natura sospensiva e che, allo stato, non si hanno ancora notizie sull'esito del giudizio;
- che la procedura PAUR (art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), attivato da SANTA CROCE S.r.l. ai sensi del PUNTO 14.1 dell'Avviso di gara, quale soggetto proponente l'aggiudicazione, in data 29/09/2020, acquisito in atti al prot. n. 283078, è stata sospesa per il termine di 90 giorni in attesa del passaggio in giudicato della richiamata SENTENZA del TAR Abruzzo – L'Aquila n. 341/2021;
- del Verbale della Seduta pubblica del 25/11/2022 nella quale la Commissione giudicatrice conclude i propri lavori con la richiamata seduta pubblica del 25/11/2022 con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 conclusasi, per le motivazioni ivi indicate, come segue: *“prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione.”;*

2. di approvare i Verbali di gara della Commissione giudicatrice qui di seguito elencati, così come ritenuti validi dalla Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020 – del Tar Abruzzo, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022:

Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

3. di approvare, altresì, i successivi Verbali della Seduta privata del 26 settembre 2022 e della Seduta pubblica della Commissione Giudicatrice del 25 novembre 2022 di conclusione dei propri lavori;**4. di dare atto**, pertanto, che i Verbali di gara approvati sono i seguenti.

- Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 26 settembre 2022 (vedi verbale in atti);
- Seduta PUBBLICA del 25 novembre 2022 (vedi verbale in atti);

5. di non poter procedere all'aggiudicazione della gara CIG: 7774058B99, visto che la Commissione giudicatrice nella seduta pubblica del 25 novembre 2022 ha concluso i lavori con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 conclusasi, per le motivazioni ivi indicate, come segue: *“prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione.”;*

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 - “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che

ACCERTATA l'assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
per le motivazioni espresse in narrativa

DETERMINA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e approvate,

1. di prendere atto:

- dell'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. DPC025/173 del 3 luglio 2020, recante l'approvazione della proposta di aggiudicazione a favore della Santa Croce srl ed esclusione della San Benedetto spa, per non aver raggiunto il punteggio minimo di 65 punti, come disposto dal Tar Abruzzo con la Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020, confermata dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 3218/2022 del 26/04/2022 che ha respinto il ricorso in appello della Società Santa Croce srl;
- della Sentenza di 1° grado n 341/2021 - R.G.N. 277/20, confermata dal Consiglio di Stato, che, per quanto di ragione ha annullato, altresì, soltanto le risultanze ed i verbali delle operazioni commissariali del 7.5.2020, del 3.6.2020 e del 4.6.2020, non annullando, quindi, l'Avviso di gara in oggetto e i lavori svolti dalla Commissione Giudicatrice sino all'ultima seduta del 24/02/2020, precedente a quella del 07/05/2020, che è stata annullata dal TAR Abruzzo L'Aquila;
- che il ricorso per revocazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022 proposto dalla Santa Croce Srl, non ha natura sospensiva e che, allo stato, non si hanno ancora notizie sull'esito del giudizio;
- che la procedura PAUR (art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), attivato da SANTA CROCE S.r.l. ai sensi del PUNTO 14.1 dell'Avviso di gara, quale soggetto proponente l'aggiudicazione, in data 29/09/2020, acquisito in atti al prot. n. 283078, è stata sospesa per il termine di 90 giorni in attesa del passaggio in giudicato della richiamata SENTENZA del TAR Abruzzo – L'Aquila n. 341/2021;
- del Verbale della Seduta pubblica del 25/11/2022 nella quale la Commissione giudicatrice conclude i propri lavori con la richiamata seduta pubblica del 25/11/2022 con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 conclusasi, per le motivazioni ivi indicate, come segue: *“prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione.”*;

2. di approvare i Verbali di gara della Commissione giudicatrice qui di seguito elencati, così come ritenuti validi dalla Sentenza di 1° grado n 341/2021 del 18/06/2021 - R.G.N. 277/2020 – del Tar Abruzzo, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3218/2022 del 26/04/2022:

- Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);

3. di approvare, altresì, i successivi Verbali della Seduta privata del 26 settembre 2022 e della Seduta pubblica della Commissione Giudicatrice del 25 novembre 2022 di conclusione dei propri lavori;

4. di dare atto, pertanto, che i Verbali di gara approvati sono i seguenti.

- Seduta PUBBLICA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 11 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 17 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 24 febbraio 2020 (vedi verbale in atti);
- Seduta PRIVATA del 26 settembre 2022 (vedi verbale in atti);
- Seduta PUBBLICA del 25 novembre 2022 (vedi verbale in atti);

Commissione giudicatrice nella seduta pubblica del 25 novembre 2022 ha concluso i lavori con lettura del Verbale della seduta riservata del 26/09/2022 conclusasi, per le motivazioni ivi indicate, come segue: *“prende atto della decisione del TAR Abruzzo, confermata dal Consiglio di Stato, che nessuna delle due offerte ha superato i requisiti di aggiudicazione previsti dal bando, e che quindi non sussistono i presupposti per procedere alla proposta di aggiudicazione.”;*

6. **di dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere comunicato, ai sensi di legge, ai 2 operatori economici che hanno presentato una offerta ammessa in gara;
7. **di dare atto, altresì, che** il presente provvedimento è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D.Lgs n. 33/2013 e, pertanto si dispone la pubblicazione nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.
8. **di disporre la pubblicazione** della presente Determinazione Dirigenziale sul B.U.R.A.T., nella apposita sezione di Amministrazione trasparente e sul Sito istituzionale della Regione.

Comunicazioni ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.:

- **Responsabile Unico del Procedimento** dott. Dott. Enzo Franco De Vincentiis – mail: enzo.devincentiis@regione.abruzzo.it

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire il ricorso alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso, ovvero se del caso, entro i diversi termini stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. e, in particolare, dall'art. 120 del predetto D.Lgs.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Enzo Franco De Vincentiis)

f.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio

(Dott. Dario Ciamponi)

f.to digitalmente



DARIO
CIAMPONI
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
25.11.2022
14:45:31
GMT+01:00



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE**SERVIZIO DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO****UFFICIO RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località "Casa Bianca" nel Comune di Notaresco (TE).
Ditta esercente Edil Vomano S.a.s.
Conclusioni parziali dell'attività estrattiva e del ripristino ambientale
Aggiornamento a seguito di comunicazione di errore grafico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. DPC025/412 del 05/12/2023 di presa d'atto della parziale conclusione dell'attività estrattiva ubicata in località "Casa Bianca" del Comune di Notaresco (TE) e autorizzata con D.P.G.R. n. 1113 del 24/09/1991 e successivi ampliamenti, varianti e proroghe alla Ditta Edil Vomano S.a.s. con sede legale in via Ugo Foscolo n. 60 Castelnuovo Vomano (TE) - P. IVA 00091470674, per la sola parte distinta in Catasto terreni al **Foglio di mappa n. 34, Particelle n. 66, 581 (ex 351), 579 (ex 68), 577 (ex 216), 33, 69, 217, 85 e 218 e Foglio di mappa n. 36, Particelle n. 446 (ex 12), 32 e 74**, avendone verificato la regolarità del ripristino ambientale;
- ACQUISITA** la nota della Edil Vomano S.a.s. acquisita al protocollo regionale il 16/01/2024 con n. 17099/24, dell'allegata relazione tecnica asseverata e relativa planimetria a firma del Dr. Geol. Danilo Giansante datata 16/01/2024;
- PRESO ATTO** che nella richiamata nota della Edil Vomano S.a.s., il tecnico dichiara che nell'ultimo elaborato progettuale allegato all'integrazione alla relazione tecnica asseverata relativa all'istanza di svincolo della parte di cava e acquisita dall'Ufficio Risorse Estrattive del territorio in data 22/11/2023 al protocollo regionale n. 473638/23 è stato riportato un errore grafico relativo al limite area di cava autorizzata con Decreto Regionale n. 1113 del 24/09/1991 e Determinazione Dirigenziale DI3/50 del 12/07/2004, ripristinata e da svincolare, e che pertanto si tratta di mero errore materiale dovuto all'aggiornamento catastale dopo il nuovo frazionamento;
- VERIFICATO** che la superficie netta complessiva interessata dalla richiesta di svincolo è pari a 92100 mq, come meglio indicato negli elaborati progettuali allegati alla integrazione alla relazione tecnica asseverata relativa all'istanza di svincolo parziale della parte di cava e acquisita in data 22/11/2023 al protocollo regionale n. 473638/23 è da considerare inalterata;
- APPURATO** che, in base a quanto dichiarato dal Tecnico della Ditta Edil Vomano Sas, nella richiamata relazione tecnica asseverata, è stato riportato un mero errore grafico materiale relativo al limite area di cava ripristinata e da svincolare, dovuto all'aggiornamento catastale dopo il nuovo frazionamento;
- ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- A. di dare atto che restano valide** tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale DPC025/412 del 05/12/2023 avente ad oggetto “L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località “*Casa Bianca*” nel Comune di Notaresco (TE). Ditta esercente Edil Vomano S.a.s. Conclusione parziale dell’attività estrattiva e del rispristino ambientale”;
- B. di prendere atto** della documentazione trasmessa in data 16/01/2024 dalla Ditta Edil Vomano S.a.s. e acquisito in pari data al protocollo regionale con n. 17099/24, contenente una relazione asseverata a firma del Dr. Geol. Danilo Di Giansante e relativo elaborato grafico;
- C. di dare atto** conseguentemente che, l’elaborato relativo al limite area di cava autorizzata con Decreto Regionale n. 1113 del 24/09/1991, sostituisce l’elaborato grafico facente parte integrante della richiamata Determinazione Dirigenziale DPC025/412 del 05/12/2023, contenente un mero errore grafico dovuto all’aggiornamento catastale dopo il nuovo frazionamento dell’area;
- D. di prendere atto** che la superficie netta complessiva interessata dallo svincolo resta invariata e pari a 92100 mq, come meglio indicata nell’ elaborato progettuale allegato alla integrazione acquisita in data 16/01/2024 al prot. n. 17099/24 e quivi integralmente richiamata;
- E. di pubblicare**, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- F. di trasmettere** il presente provvedimento alla Ditta esercente Edil Vomano S.a.s. nonché, al Comune di Notaresco (TE) e al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
- G. di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

L’Istruttore tecnico
Giuseppe Ciuca

(Firma autografa sost. a mezzo stampa ai sensi del D.Lgs 39/1993)

Il Responsabile dell’Ufficio
Giovanni Cantone

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dario CIAMPONI



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio
Ufficio Energia e Sostenibilità

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 049

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 049. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF AUT_1970644 "CAMPO DI GIOVE LOTTO 5" - Domanda di autorizzazione alla costruzione/manutenzione/ricostruzione/adeguamento e all'esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE SPA

P.IVA/C.F.: 05779711000

Sede legale: via Ombrone n. 2, Roma

Sede impianto: Comuni di Sulmona (AQ) e Cansano (AQ)

Tipologia impiantistica: Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominato "Campo di Giove" Lotto 5 - in uscita dalla CP Roccaraso, della lunghezza di circa 4,190 km, tratta cabina Case PENT (269613) – Cabina. GRASCITO (593015) nei territori del Comune di Sulmona (parte) (AQ) e del Comune di Cansano (parte) (AQ), Rif. Progetto D52G190042 AUT_1970644.



GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTO il D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;

VISTO il D.P.R. 36/63, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma. del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;

PRESO ATTO del cambio della denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTA la legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTO l'art. 62 della L.R. 72/98 che ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 1999 n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata ed integrata dalla legge regionale 30 agosto 2017 n. 50 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, ovvero "a) funzione di controllo degli impianti termici; b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ...";

VISTA la D.G.R. n. 816 del 16/12/2020 che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione "Energia",



GIUNTA REGIONALE

anche della funzione in materia di “Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;

VISTA la L.R. 1/2021 che all’art. 19, comma 31, stabilisce che la titolarità dei procedimenti concernenti le linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt sono posti in capo al Servizio regionale competente in materia di energia;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

RICHIAMATA la D.G.R. 655/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;

RICHIAMATA la D.G.R. 149/2022 con la quale la Giunta Regionale ha aggiornato gli oneri istruttori, introdotti con L.R. 23 dicembre 1999, n. 132, di modifica della L.R. 20 settembre 1988, n. 83, così come previsto dall’art. 3 della stessa L.R. sulla base degli indici ISTAT relativi all’aumento del costo della vita;

RICHIAMATA la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto all’individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al paragrafo 7 “disposizioni transitorie e finali”, punto 7.2, delle “linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

VISTA l’istanza di Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88, integrata e modificata dalla L.R. 132/99,

- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
- acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con: n. 0531081/20 del 03/03/2020;
- avente ad oggetto: “Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominato “Campo di Giove” Lotto 5 - in uscita dalla CP Roccaraso, della lunghezza di circa 4,190 km, tratta cabina Case PENT (269613) – Cabina. GRASCITO (593015) nei territori del Comune di Sulmona (parte) (AQ) e del Comune di Cansano (parte) (AQ), Rif. Progetto D52G190042 AUT_1970644”;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza sopra citata agli atti del Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio, successivamente integrata con la documentazione acquisita al protocollo Regionale con nr. 0531081/21 e 0531086/21 del 26/11/2021, a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. RA 0173344/21 del 28/04/2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 14-bis L. 241/90 è stata indetta conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona con nota n. 0190025/22 del 16/05/2022;

CONSIDERATO che:

- le determinazioni e i pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza dei servizi, resi dalle



GIUNTA REGIONALE

- amministrazioni nei termini previsti dal procedimento, sono allegati al verbale conclusivo;
- il verbale conclusivo della conferenza dei servizi è stato trasmesso a tutti i soggetti partecipanti al procedimento con nota prot. n. 0037092/24 del 30/01/2024;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

CONSIDERATO che le linee guida approvate con il richiamato Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022:

- al punto 7.1 ne prevedono l'applicazione ai nuovi procedimenti decorso il termine di 180 giorni dalla pubblicazione del decreto, che il termine è fissato al 13/07/2023 e che pertanto il presente procedimento non si annovera tra i nuovi procedimenti;
- al punto 7.4 dispongono che per i procedimenti in corso alla scadenza del termine di cui al punto 7.1 è facoltà del gestore presentare, entro trenta giorni da tale termine, una nuova istanza ai sensi delle linee guida medesime e che, decorso l'ulteriore termine, il gestore non si è avvalso di questa facoltà;

RITENUTO pertanto che il procedimento di autorizzazione debba essere concluso mediante provvedimento assunto ai sensi della disciplina vigente anteriormente all'entrata in vigore delle linee guida ex D.M. 20/10/2022;

PRESO ATTO, inoltre, che il proponente ha posto in essere gli adempimenti volti a dare notizia al pubblico della presentazione dell'istanza, previsti dall'art. 3 della L.R. 83/88, avendo provveduto a richiedere la pubblicazione dell'avviso sul BURAT, pubblicato sul bollettino ordinario n. 12/2020 del 25/03/2020, e all'albo pretorio del Comune di Cansano, pubblicazione nr. 51/2020 dal 09/03/2020 al 24/03/2020, e all'albo pretorio del Comune di Sulmona, pubblicazione nr. 3303 dal 22/11/2021 al 07/12/2021;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che l'elettrodotto oggetto dell'intervento non fa parte della rete di trasporto di energia elettrica bensì della rete di distribuzione e che, per tensione nominale e lunghezza, non rientra nelle caratteristiche degli allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06:

- all. II "Progetti di competenza statale", punto 4-bis, inerente elettrodotti di tensione nominale superiore a 100 kV e lunghezza superiore a 10 km,
- all. II-bis "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 1.d), inerente elettrodotti di tensione nominale superiore a 100 kV e lunghezza superiore a 3 km,

e considerato altresì che gli elettrodotti non sono inclusi nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.";

DATO ATTO inoltre che per quanto concerne gli impatti dovuti ai CEM generati dalla linea, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" (S.O. a G.U. n. 160 del 5/7/2008) le linee in MT in cavo cordato a elica, interrate o aeree, sono escluse dall'applicazione della predetta metodologia di calcolo in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale 449/88 e dal Decreto del Ministero LL.PP. 16/1/1991;



GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 83/88, titolo a costruire le linee elettriche e posti di trasformazione a palo;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 83/88, per le opere edilizie adibite a stazioni e cabine elettriche deve essere richiesta la concessione edilizia di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977 n. 10 (ora art. 10 D.P.R. 380/2001) e che dette opere vanno considerate nella categoria di cui all'art. 9, lettera f) della L. 10/77 e non vengono computate nel calcolo della volumetria consentita (ora art. 17, comma 3, lett. c, D.P.R. n. 380/2001);

DATO ATTO che a norma dell'art. 11, comma 5 della L.R. 83/88, il proponente è esentato dal versamento del deposito di cui all'art. 113 del R.D. 1775/33;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 già più volte richiamata;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 e s.m.i., per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE SPA, avente sede legale in Roma, via Ombrone n. 2, P. IVA / C.F. 05779711000, di seguito denominata "proponente", nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988, n. 83, per

RICOSTRUZIONE ELETTRODOTTO IN MEDIA TENSIONE A 20 KV N. D52025422 DENOMINATO "CAMPO DI GIOVE" LOTTO 5 - IN USCITA DALLA CP ROCCARASO, DELLA LUNGHEZZA DI CIRCA 4,190 KM, TRATTA CABINA CASE PENT' (269613) - CABINA. GRASCITO (593015) NEI TERRITORI DEL COMUNE DI SULMONA (PARTE) (AQ) E DEL COMUNE DI CANSANO (PARTE) (AQ), RIF. PROGETTO D52G190042 AUT_1970644



GIUNTA REGIONALE

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.

Gli impianti e le opere connesse ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 83/88, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti e al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nei sottoelencati pareri che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Regione Abruzzo Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, prot. n. 0071709 del 11/03/2020 (all. 01);
- Regione Abruzzo - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, autorizzazione n. 7123 del 30/06/2022 (prot. RA 02533576/22 del 30/06/2022), nulla osta in conformità con il parere con prescrizioni su aspetti paesaggistici e archeologici della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo prot. n. 0010328-P del 29/06/2022 (all. 02);
- Regione Abruzzo, Servizio del Genio Civile di L'Aquila, prott. n. 0214207 del 01/07/2022 e n. 0289740/22 del 01/08/2022 e relative dichiarazioni di Enel del 11/07/2022 e 10/09/2022 (all. 03);
- Regione Abruzzo, Servizio Foreste e Parchi, Ufficio Territoriale e Demani, autorizzazione vincolo idrogeologico (all. 04);
- SNAM - DISTRETTO Centro Occidentale Centro Avezzano, prot. n. DICEOC/ESE/CIC/Prot. 18EAM49857 del 08/01/2024, sottoscritto da E-Distribuzione (all. 05);

Prima dell'inizio dei lavori il proponente deve effettuare il rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.

Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione proponente dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate. Ciascuna amministrazione è tenuta a verificare l'adempimento delle prescrizioni da essa medesima proposte.

A seguito della dismissione dell'impianto il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al proponente; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

È fatto obbligo al proponente di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Sulmona;
- Sindaco del Comune di Cansano;
- ARTA Abruzzo, Distretto di L'Aquila;

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 83/88, il legale rappresentate del proponente deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;



GIUNTA REGIONALE

- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

È fatto obbligo al proponente di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

È fatto obbligo al proponente di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

Resta fermo l'obbligo per il proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente secondo le previsioni del Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022 e della D.G.R. 411/2023.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alla legge regionale 20 settembre 1988 n. 83.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.



GIUNTA REGIONALE

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**SERVIZIO **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale denominata "Maja" in Comune di Sulmona (AQ)
Preso d'atto variazione denominazione sociale della Società Spumador S.p.A. in Refresco Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- la L.R.15/2002 s.m.i., "Disciplina delle acque minerali e termali";
- il D.Lgs 152/2006 s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

PREMESSO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i., con Determinazione Dirigenziale del Servizio Valutazioni Ambientali n. DPC002/PAUR/001 del 04/05/2018 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) alla Società Spumador S.p.A., C.F. e P.IVA 00221700131, con sede legale a Cadorago (CO), Via alla Fonte n. 13, per il progetto "Concessione Acqua Maja" nel Comune di Sulmona (AQ), comprendente i seguenti titoli abilitativi utili ai fini della realizzazione dell'esercizio del progetto:
 - Provvedimento di VIA,
 - Autorizzazione sanitaria all'imbottigliamento,
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive n. DPC023/26 del 07/05/2018, è stata confermata la Società Spumador S.p.A. quale titolare della Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale denominata "Maja" nel Comune di Sulmona (AQ) ed è stato adottato il "Disciplinare di Concessione e Protocollo d'Intesa" firmato in data 07/05/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la richiamata Concessione di Acqua Minerale "Maja" ed il suo sfruttamento;

VISTA la nota inviata in data 28/12/2023, acquisita in pari data agli atti regionali con Prot. n. 0520938/23, con la quale la Società Spumador S.p.A. con sede legale in Via alla Fonte 13, Cadorago (CO), ha comunicato la variazione della denominazione sociale in Refresco Italia S.p.A. con efficacia a partire dal 01/01/2024;

PRESO ATTO del Verbale di Assemblea, allegato alla suddetta nota del 28/12/2023, riportante la data del 11/12/2023, n. 44260 di Repertorio e n. 20565 di Raccolta, redatto presso lo studio del Notaio Dr. Pierluigi Scalamogna in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n.



GIUNTA REGIONALE

30, e registrato dall'Agenzia delle Entrate di Milano DP I il 15/12/2023 al n. 96182 Serie 1T, con il quale è stata deliberata la modifica della denominazione sociale da Spumador S.p.A. a Refresco Italia S.p.A., con efficacia a partire dal 01 gennaio 2024;

VISTI:

- l'art. 2436 del Libro Quinto, Capo Decimo del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs n.5/2003;
- l'art. 2498 (*Continuità dei Rapporti Giuridici*), del Libro Quinto, Titolo Quinto, Capo Decimo, Sezione Prima (*Della Trasformazione*), del Codice Civile;

EVIDENZIATO, pertanto, che il Soggetto giuridico di riferimento rimane invariato, così come la Partita IVA e la sede sociale;

RILEVATA la necessità di prendere atto della variazione nella denominazione sociale della Società da Spumador S.p.A. in Refresco Italia S.p.A.;

DATO ATTO della regolarità tecnica ed amministrativa nonché della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate,

- a. di prendere atto della variazione di denominazione sociale della Società Spumador S.p.A., C.F. e P.IVA 00221700131, con sede legale a Cadorago (CO), Via alla Fonte n. 13, in Refresco Italia S.p.A. con efficacia a partire dal 01/01/2024;
- b. di dare atto che, a seguito della richiamata variazione, la Società Refresco Italia S.p.A. risulta titolare della Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale denominata "Maja" in Comune di Sulmona (AQ), restando invariati gli obblighi e le condizioni previste dalla Determinazione n. DPC023/26 del 07/05/2018 ed il Disciplinare di Concessione e Protocollo d'Intesa firmato in data 07/05/2018;
- c. di disporre la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Società Refresco Italia S.p.A.;
 - all'Amministrazione del Comune di Sulmona (AQ);
 - Al Servizio regionale Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo;
 - Al Servizio regionale Sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti;
 - All'Ufficio regionale Autorizzazione Emissioni;
- d. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Telematico Ufficiale di Regione Abruzzo, nonché sul portale della Regione Abruzzo nella sezione "Acque minerali e termali".



GIUNTA REGIONALE

- e. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

L' estensore

Luca Di Marino

F.to elettronicamente

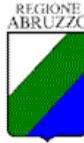
Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

F.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DARIO CIAMPONI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE

DPD025/42

del 01/02/2024

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA DPD**SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST DPD025****UFFICIO AUTORIZZAZIONI, U.M.A. E PAGAMENTI**

OGGETTO: L.R. n. 38 del 31 luglio 2012. Aggiornamento Elenco provinciale degli operatori Agrituristici. Provincia di L'Aquila. Anno 2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 31 luglio 2012 n. 38 art. 4 comma 2 che prevede l'istituzione, presso la Direzione Agricoltura della Giunta Regionale, dell'elenco regionale degli imprenditori agrituristici che hanno presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) definiti "Operatori Agrituristici";

CONSIDERATO che la tenuta dell'elenco regionale degli "Operatori Agrituristici" ha come finalità, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 38/2012, il monitoraggio, il controllo e gli adempimenti previsti dall'art. 13 della Legge 20 febbraio 2006 n. 96 (Disciplina dell'Agriturismo);

RICHIAMATA la determinazione DPD/DH26/17 del 14.04.2015 del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole – Servizio Interventi Strutturali che stabilisce che saranno i Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Rurale e della Pesca a provvedere direttamente all'aggiornamento degli Elenchi di rispettiva competenza con cadenza annuale, entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base delle modifiche che dovessero essere registrate dagli stessi, disponendone la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la determinazione DPD025/278 del 22/07/2022, con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti relativi all'anno 2022;

DATO ATTO delle cancellazioni degli operatori agrituristici della provincia di L'Aquila. Anno 2023 (Allegato A);

DATO ATTO ALTRESI' delle nuove iscrizioni degli operatori agrituristici della provincia di L'Aquila. Anno 2023 (Allegato B);

VISTA la DGR n. 686 del 25/10/2023 con la quale è stato conferito all'Ing. Mauro Contestabile, ai sensi dell'art. 20 L.R. n° 77/99 e ss.mm.ii., l'incarico di funzione dirigenziale del Servizio "Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest" – Avezzano incardinato presso il Dipartimento Agricoltura;

RITENUTO OPPORTUNO, in ottemperanza alla sopra citata determinazione DPD/DH26/17 del 14.04.2015 del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole – Servizio Interventi Strutturali procedere, su proposta del competente Ufficio Autorizzazioni, UMA e pagamenti, all’aggiornamento dell’Elenco Provinciale degli “Operatori Agrituristici della Provincia di L’Aquila con le cancellazioni e le iscrizioni intervenute nell’anno 2023 (Allegato C);

VISTE:

- la L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n. 31/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

D E T E R M I N A

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

:

1. **DI APPROVARE**, su proposta del competente Ufficio Autorizzazioni, UMA e pagamenti – Avezzano/Sulmona/L’Aquila/Castel di Sangro, i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento:
 - elenco delle cancellazioni degli operatori agrituristici della provincia di L’Aquila (**Allegato A**);
 - elenco delle nuove iscrizioni degli operatori agrituristici della provincia di L’Aquila (**Allegato B**);
 - elenco degli “Operatori Agrituristici” della Provincia di L’Aquila aggiornato al 31/01/2023 (**Allegato C**);
2. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati A, B e C ,sul BURA e sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo <https://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/agriturismo>;

————— ○ —————

L’Estensore
Giancarla Di Teodoro
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott.ssa Valeria Zema
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio DPD025
Ing. Mauro Contestabile
Firmato digitalmente

Allegati per DETERMINAZIONE DPD025/42 del 01.02.2024

Allegato A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-dpd025-n-42-del-1-02-2024.pdf>

Hash: 735fc2061e4a93487bf3c15c82a5c769

Allegato B

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-b-dpd025-n-42-del-1-02-2024.pdf>

Hash: 73a26584338d4cf0494443d6f328e2a9

Allegato C

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-20/allegato-c-dpd025-n-42-del-1-02-2024.pdf>

Hash: 2636cacf289b46806a14517460aeaab9

DETERMINA n. DPE015/24 DEL 01/02/2024**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA – DPE015
UFFICIO DEMANIO IDRICO INVASI E SBARRAMENTI**

OGGETTO: Ditta SLIM s.r.l.: PE/D/4052 Istanza volta ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare acque pubbliche sotterranee ad uso igienico tramite pozzo, per una portata media di l/s 0.06, portata massima 1,9 l/s ed un consumo annuo a pari a 2.000 mc/anno ubicato in via Mascagni, 14 del comune di Montesilvano (PE) al foglio 19 p.lla 407. **CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO IGIENICO (art. 22, DPGR n. 2/2023)**

IL SERVIZIO PROCEDENTE

[omissis]

DETERMINA**Art 1. Autorizzazione**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alla Ditta **SLIM s.r.l.** con sede legale della ditta è in Via Messina n. 7 del comune di Pescara (PE), P.IVA 06555751210. la concessione a sanatoria per derivare acque pubbliche sotterranee ad uso igienico tramite un pozzo ubicato in via Mascagni, 14 del comune di Montesilvano (PE) al foglio 19 p.lla 407 nella misura di:

- PORTATA MEDIA ANNUA: 0,06 l/s
- PORTATA MASSIMA ANNUA: 1,9 l/s
- VOLUME ANNUO: 2.000 mc
- PORTATA CONCESSA in via precaria: moduli 0,012 l/s

Art 2. Durata

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di **anni 30 (trenta)** successivi e continui, decorrenti dalla data del **01/12/2017**, anno di attivazione della derivazione. **La scadenza della concessione di cui al presente Atto viene quindi fissata al 31/12/2046**, subordinatamente all'osservanza delle condizioni impartite dalle Autorità competenti e di quelle contenute nel Disciplinare.

[omissis]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Vittorio Di Biase)

(firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

**ELENCO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE DAL SERVIZIO GENIO
CIVILE REGIONALE DI PESCARA NELL'ANNO 2023**

CODICE UNIVOCO	COMUNE	CORSO D'ACQUA	USO AREA	SUPERFICIE (mq)	SCADENZA
PE/C/50	Manoppello (PE)	Fosso Vallone	Industriale	1.035	25/01/2028
PE/C/277	Pescara	Pescara	Banchinamento	400,00 + 46,80 ml	07/03/2028
PE/C/532	Collecervino (PE)	Tavo	Agricolo	3.079	02/04/2028
PE/C/521	Montesilvano (PE)	Saline	Area manovra e sosta momentanea e straordinaria di mezzi	216	03/05/2029
PE/C/455	Cepagatti (PE)	Pescara	Agricolo	10.400	15/05/2029
PE/C/107	Loreto Aprutino (PE)	Tavo	Agricolo	9.015	17/05/2029
PE/C/514	Elice	Fino	Agricolo	8.130	22/05/2029
PE/C/531	Montesilvano (PE)	Saline	Area manovra e sosta momentanea e straordinaria di mezzi	560	12/06/2029
PE/C/72	Montesilvano (PE)	Saline	Agricolo	832	16/06/2029
PE/C/436	Farindola (PE)	Tavo	Agricolo	2.043	08/11/2029
PE/C/333	Pescara	Fosso Grande	Verde privato e cortile	250	22/11/2029
PE/C/371	Alanno (PE)	Pescara	Industriale	3.571	29/11/2029
PE/C/533	Montesilvano (PE)	Saline	Accesso fondo intercluso	371	26/12/2029
PE/C/188	Elice (PE)	Fino	Agricolo	2.000	26/12/2029

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Vittorio Di Biase)

Firmato digitalmente

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA***UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI*

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Pratica n° PEE000320

DOMANDA DI CONCESSIONE IDRAULICA DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO**AVVISO DI PUBBLICAZIONE****Ditta richiedente: RENEXIA S.p.A.****IL DIRIGENTE:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, “Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il Decreto n. 1/Reg. del 28/03/22 “Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, Legge n. 37 del 05/01/94 e L.R. n. 7/2003 artt. 91, 92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di concessioni idrauliche e aree demaniali, e, modifiche al regolamento regionale di cui al Decreto n. 13/08/07 n. 3/Reg.”;

VISTA la domanda di nuova concessione idraulica pervenuta in data 06/11/2023 prot. RA/0449321 ai sensi dell’art. 6, del Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 1/Reg. del 28/03/2022 - Regolamento di attuazione del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523, da parte del seguente soggetto:

PERSONA GIURIDICARagione sociale: **RENEXIA SpA**;

verificata l’ammissibilità della domanda e la procedibilità dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 9 del richiamato Regolamento

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare la concessione idraulica per nuovo attraversamento di una linea MT 20 kV in cavo interrato da realizzarsi in corrispondenza dell’alveo del fiume Pescara mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), nell’ambito del progetto fotovoltaico denominato “Avisun” di potenza nominale di circa 6 MW nei Comuni di Manoppello (PE) e Rosciano (PE).

Gs/

sul corso d'acqua: Fiume Pescara;
dei Comune di: Rosciano (PE) e Manoppello (PE);
distinta in catasto al: Comune di Rosciano foglio di mappa n.23 fronte particella n.16, Comune di Manoppello (PE) foglio di mappa n.3 fronte particelle n.511, n.642;
coordinate: Lat Nord 42. 319907 Long Est 14, 061004 ; Lat Nord 42.31988 Long Est 14.06098; Lat Nord 42.319392 Long Est 14.061922; Lat Nord 42.319365 Long Est 14.061886;
mediante la seguente tipologia costruttiva: Trivellazione orizzontale controllata (TOC);
finalizzata a: miglioramento della qualità del servizio;
con la seguente destinazione d'uso: impianti di produzione da fonte solare.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio di Pescara, sito in Via Catullo n.2, per il periodo di **giorni 20** (venti) naturali consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito web della Regione Abruzzo;
2. per informazioni è possibile contattare il Responsabile Ing. Daniela Buzzi, presso il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara al n. 085.9181123;

DISPONE

la pubblicazione dell'Avviso di presentazione della domanda per la nuova concessione sopra citata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), per la durata di **giorni 20** (venti) naturali consecutivi;

INVITA

coloro che fossero interessati tra gli aventi diritto di prelazione e/o enti pubblici per finalità di interesse generale a presentare per iscritto, per mezzo di posta certificata all'indirizzo pec: dpe015@pec.regione.abruzzo.it, ovvero, di servizio di posta raccomandata a.r. alla Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Via Catullo n. 2 – 65127 Pescara, entro la data di scadenza perentoria fissata sull'avviso pubblicato sul sito web della Regione, la domanda concorrente e/o eventuali osservazioni o opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Ing. Daniela Buzzi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Vittorio Di Biase)

(firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI – DPE017**

Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
Via Asinio Herio n. 75 - 66100 Chieti - Tel. n. 0871/63612
C.F. 80003170661 – Pec: dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Chieti, 31/01/2024

OGGETTO: **Pratica CH/D/11712. Ditta: Azienda Agricola Vinciguerra Sebastiano.**
Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Lanciano (CH) in località Cotellessa.
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante “*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*” (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

DISPONE

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017 - PEC: dpc017@pec.regione.abruzzo.it;
- b) **Oggetto del procedimento:** Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Lanciano (CH) in località Cotellessa.
- c) **Servizio procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017, Via Asinio Herio, 75, 66100 Chieti, PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it; Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Suriani - e-mail: Stefano.suriani@regione.abruzzo.it.
- d) **Dati identificativi del richiedente:** Azienda Agricola Vinciguerra Sebastiano.
- e) **Data di presentazione della domanda:** 13/10/2009 acquisita al prot. della Provincia di Chieti n. 7844 del 16/10/2009.
- f) **Portata massima, media e volume complessivo annuo di acqua richiesta:** max 0,3 l/s; med. 0,254 l/s; volume 1.095 mc/anno;
- g) **Luogo di presa:** Comune di Lanciano (CH); lat. 42°12'43,3782", lon. 1°,57',58,7662".
- h) **Quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** restituzione non prevista.
- i) **Uso della risorsa idrica:** irriguo (art. 6 Decreto n. 2/Reg./2023).



GIUNTA REGIONALE

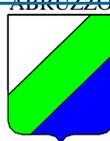
**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI – DPE017**

Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
Via Asinio Herio n. 75 - 66100 Chieti - Tel. n. 0871/63612
C.F. 80003170661 – Pec: dpe017@pec.regione.abruzzo.it

- j) **Luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico e le modalità telematiche per accedere al fascicolo informatico:** Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017, Via Asinio Herio, 75, 66100 Chieti, domanda e allegati consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, a partire dal trentesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.A.T., ovvero consultabili telematicamente previa richiesta alla PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it;
- k) **Termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse, **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T. Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., comprese le domande pervenute antecedentemente alla pubblicazione del medesimo avviso. Le osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile di Chieti DPE017, all'indirizzo PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it;
- l) **Giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** La visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023;
- m) **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il Responsabile dell'Ufficio e
del Procedimento
Arch. Stefano Suriani

Il Dirigente del Servizio Procedente
Ing. Vittorio Di Biase
(firmato digitalmente)

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Pratica CH/D/11657. Ditta Cantina Tollo S.c.a.

Domanda di variante sostanziale, per derivare acqua dal Fiume Arielli e prelevare acque sotterranee tramite 2 pozzi ubicati nel Comune di Tollo in Località Arielli, all'istanza di concessione a sanatoria per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante 2 pozzi ubicati nel Comune di Tollo in Località Arielli.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

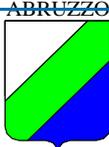
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante "Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica" (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

DISPONE

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017. PEC: dpc017@pec.regione.abruzzo.it ;
- b) **Oggetto del procedimento:** Domanda di variante sostanziale per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche superficiale dal fiume Arielli e acque sotterranee mediante due pozzi ubicati nel Comune di Tollo in Località Arielli;
- c) **Servizio procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Chieti DPE017, Via Asinio Herio n. 75, 66100 Chieti, PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it ; Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Suriani e-mail: stefano.suriani@regione.abruzzo.it ;
- d) **Dati identificativi del richiedente:** DITTA Cantina Tollo S.c.a.;
- e) **Data di presentazione della domanda a sanatoria:** 25/08/2008 acquisita dalla Provincia di Chieti al prot. n. 5715 del 25/08/2008;
Data di presentazione della domanda di variante sostanziale: 28/05/2019 acquisita al prot. RA/0158735/19 del 28/05/2019;
- f) **Portata massima e media di acqua richiesta dal pozzo 1:** max 2,5 l/s; med 2,00 l/s; volume 63072,00 mc/anno;
Portata massima e media di acqua richiesta dal pozzo 2: max 1,4 l/s; med 1,00 l/s; volume 31536,00 mc/anno;
Portata massima e media di acqua richiesta dal Fiume Arielli: max 0,5 l/s; med 0,43 l/s; volume 13703,00 mc/anno;
- g) **Luogo di presa:** Comune di Tollo; P1 lat. 42°20'34,76 Nord lon. 14°20'00,70 Est.; P2 lat. 42°20'34,39 Nord lon. 14°19'59,65 Est. Punto di presa Fiume Arielli lat. 42°20'34,85 Nord lon. 14°20'01,66 Est.

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

- h) **Quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** le acque non vengono restituite.
- i) **Uso della risorsa idrica:** Industriale (art. 6 Decreto n. 2/Reg./2023).
- j) (solo per le concessioni ad uso idroelettrico) **Comuni rivieraschi** ricadenti nel bacino idrografico delle opere di presa e di restituzione e gli eventuali comuni posti a valle delle opere di restituzione qualora queste ricadano in tutto o in parte in un bacino idrografico diverso da quello su cui insistono le opere di presa: _____.
- k) **Luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati** ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico: Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017, Via Asinio Herio n. 75, 66100 Chieti, domanda e allegati consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00,
- l) **Termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse, **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.. Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A., comprese le domande pervenute antecedentemente alla pubblicazione del medesimo avviso. Le osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile di Chieti DPE017, all'indirizzo PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it.
- m) **Giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** La visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023.
- n) **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

L'Istruttore
Arch. Stefano Suriani

**Il Responsabile dell'Ufficio e
Responsabile del Procedimento**
Arch. Stefano Suriani

Il Dirigente del Servizio Procedente

Ing. Vittorio Di Biase
[firmato digitalmente]



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE014 - SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO
- UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI -

Domanda per l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante perforazione sul territorio del Comune di Civitella Del Tronto (TE), località Gabbiano uso consumo umano fg. n. 7, particelle 457, 460 – ERSI ABRUZZO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

(Decreto n.2/Reg./2023 recante "Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica", art. 14 c. 1)

In data 13/04/2023, prot. RA/164731 del 13.04.2023 Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, con sede legale nel Comune di L'Aquila, ha presentato domanda per l'autorizzazione alla ricerca acque sotterranee mediante perforazione sul territorio del Comune di Civitella del Tronto, località Gabbiano su terreno di proprietà di Zu Giustino fg. 7, particelle 457 e 460 uso consumo umano.

Ai sensi del Regolamento n.2/Reg. del 17.08.2023, art. 4, l'Autorità concedente è Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC017 - PEC: dpc017@pec.regione.abruzzo.it; il Servizio procedente è il Servizio del Genio Civile di Teramo DPE014 - PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it.

Il presente Avviso sarà pubblicato per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi sull'Albo Pretorio del Comune di Civitella Del Tronto (TE).

Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso il Servizio Genio Civile di Teramo, Via Cerulli Irelli 17-21, 64100 Teramo. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio, il progetto è reso consultabile da qualunque lo richieda al Servizio procedente dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle 13:00, ovvero consultabile telematicamente previa richiesta PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it.

La visita locale d'istruttoria, di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse in forma scritta al Servizio Genio Civile di Teramo – DPE014, all'indirizzo PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio.

Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Riccardo Terzini
(firmato digitalmente)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Luca Iagnemma
(firmato digitalmente)



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it